



*Relazione illustrativa
sullo stato di attuazione degli
obiettivi 2019*

INDICE

Obiettivo strategico 1. Promuovere lavoro e impresa	6
Obiettivo operativo 1C: Sviluppo del turismo mantovano	7
Obiettivo operativo 1D Politiche per l'occupazione	8
Obiettivo Strategico 2. Promuovere Persona, famiglia, comunità.....	11
Obiettivo Operativo 2A - Politiche di coesione sociale e di sostegno solidale	12
Obiettivo Operativo 2B - Politiche dei giovani	14
Obiettivo Operativo 2C - Interventi per la promozione della trasversalità delle politiche di pari opportunità.....	16
Obiettivo Strategico 3 - Promuovere qualità del territorio, qualità della vita	18
Obiettivo Operativo 3A: Pianificazione del Territorio	19
Obiettivo Operativo 3B: Uso sostenibile dell'energia e valorizzazione delle fonti rinnovabili.....	20
Obiettivo Operativo 3C: Pianificazione della coltivazione di sostanze minerali di cava.....	20
Obiettivo Operativo 3D: Vigilanza ittico venatoria.....	21
Obiettivo Operativo 3F: Tutela Ambientale del Territorio	21
Obiettivo Operativo 3G: Valorizzazione delle Risorse ambientali	25
Obiettivo Operativo 3H: Protezione Civile.....	25
Obiettivo Strategico 4 - Promuovere Infrastrutture e Trasporti	27
Obiettivo Operativo 4A: Miglioramento della dotazione infrastrutturale e dell'accessibilità del Territorio Mantovano.....	28
Obiettivo Operativo 4B: Manutenzione stradale per la sicurezza	31
Obiettivo Operativo 4C: Promozione del Trasporto Pubblico Locale e regolazione del Trasporto Privato e Navigazione.....	32
Obiettivo strategico 5 - Promuovere scuola e università.....	35
Obiettivo Operativo 5A: Politiche scolastiche e formative	36
Obiettivo Operativo 5B: Miglioramento della qualità degli edifici scolastici.....	38
Obiettivo Operativo 5C: Sostegno dell'attività motoria integrata nelle scuole e negli ambienti naturali	40
Obiettivo Strategico 6 - Promuovere Cultura e Saperi	41

Obiettivo Operativo 6A: Cultura ed identità dei territori.....	41
Obiettivo strategico 7. Promuovere amministrazione efficace, efficiente, trasparente.....	43
Obiettivo Operativo 7A: Efficacia, efficienza e trasparenza amministrativa.....	44
Obiettivo Operativo 7B: Coordinamento e supporto enti	46
Obiettivo Operativo 7C: Sviluppo organizzativo e valorizzazione professionale del personale provinciale	46
Obiettivo Operativo 7D: Sistema Informativo Provinciale.....	47

Premessa

La presente relazione, allegata alla delibera di Consiglio di approvazione del Rendiconto sulla gestione 2019, analizza l'efficacia e l'efficienza dell'azione di governo. Essa ha lo scopo di supportare il Consiglio Provinciale nell'esercizio della sua funzione di controllo politico-amministrativo e, in particolare, di fornirgli gli elementi per valutare lo stato di attuazione del programma di governo dell'Ente.

La relazione, strutturata secondo gli obiettivi strategici e operativi dell'albero della performance dell'ente, così come contenuti nel Documento unico di programmazione dell'ente 2019- 2021, riassume le principali attività realizzate e i risultati conseguiti durante l'esercizio 2019.

Albero della performance dell'ente - Gli obiettivi strategici ed operativi

Obiettivo Strategico	cod. ob. operativo	Obiettivo operativo	...a seguito della riforma...
1. Promuovere Lavoro e impresa	1C	Sviluppo del turismo mantovano	Non fondamentale - confermato da legge regionale
	1D	Politiche per l'occupazione	Non fondamentale
2.Promuovere Persona, famiglia, comunità	2A	Politiche di coesione sociale e di sostegno solidale	Non fondamentale - confermato da legge regionale
	2B	Politiche dei giovani	Non fondamentale - confermato da legge regionale
	2C	Promozione delle politiche di pari opportunità	Fondamentale
3.Promuovere Qualità del territorio, qualità della vita	3A	Pianificazione del territorio	Fondamentale
	3B	Uso sostenibile dell'energia e valorizzazione delle fonti rinnovabili	Fondamentale
	3C	Pianificazione della coltivazione di sostanze minerali di cava	Fondamentale
	3D	Vigilanza ittico - venatoria	Non fondamentale - confermato da legge regionale
	3F	Tutela ambientale del territorio	Fondamentale
	3G	Valorizzazione delle risorse ambientali	Fondamentale
	3H	Protezione civile	Non fondamentale - confermato da legge regionale
4.Promuovere Infrastrutture trasporti	4A	Miglioramento della dotazione infrastrutturale e dell'accessibilità del territorio mantovano	Fondamentale
	4B	Manutenzione stradale per la sicurezza	Fondamentale
	4C	Promozione del trasporto pubblico locale e regolazione del trasporto privato e navigazione	Fondamentale

5.Promuovere Scuola	5A	Politiche scolastiche e formative	Fondamentale
	5B	Miglioramento della qualità degli edifici scolastici	Fondamentale
	5C	Sostegno dell'attività motoria integrata nelle scuole e negli ambienti naturali	Non fondamentale - confermato da legge regionale
6.Promuovere Cultura e saperi	6A	Cultura e identità dei territori	Non fondamentale - confermato da legge regionale
7.Promuovere Amministrazione efficace, efficiente, trasparente	7A	Efficienza amministrativa	Trasversale
	7B	Coordinamento e supporto enti	Fondamentale
	7C	Sviluppo organizzativo e valorizzazione professionale del personale provinciale	Trasversale
	7D	Sistema informativo provinciale	Trasversale

Obiettivo strategico 1. Promuovere lavoro e impresa



La Provincia esercita un proprio ruolo nello sviluppo economico, favorendo lavoro e impresa attraverso:

- ✓ il potenziamento della comunicazione integrata dell'intero territorio mantovano puntando sulle nuove tecnologie digitali, al fine di attrarre turisti, arricchire l'offerta per prolungare la loro permanenza all'interno del territorio e aumentare il grado di soddisfazione e la fidelizzazione per incentivare il ritorno o per innescare meccanismi di passaparola positivo;
- ✓ l'indizione delle sessioni d'esame per l'abilitazione alle professioni turistiche (Guida turistica, Accompagnatore turistico, Direttore di agenzia di viaggio) ai sensi della L.R. n. 27/2015 art. 50 e l'organizzazione di specifici percorsi formativi;
- ✓ il controllo e la vigilanza sull'acquisizione e mantenimento dei requisiti strutturali delle strutture ricettive alberghiere ai sensi della L.R. n. 27/2015 art. 40;
- ✓ la promozione delle politiche attive del lavoro al fine di favorire il consolidamento o il reinserimento occupazionale dei lavoratori e, al contempo, consentire il rafforzamento competitivo delle imprese lombarde rispetto ai reali fabbisogni di competenze e professionalità espressi dalle imprese e dai sistemi produttivi territoriali. Da segnalare in questo senso il "Documento Strategico per lo Sviluppo Locale - Patto per il Lavoro, la Coesione Sociale, la Crescita e la Competitività del Territorio", sottoscritto in data 25 novembre 2014 con Camera di Commercio, Parti Sociali, i Comuni sedi dei Distretti dei Piani di Zona;
- ✓ l'integrazione dei sistemi dell'istruzione, della formazione con il mondo produttivo, in uno sforzo comune in grado di dare risposte congrue all'emergenza occupazionale sia in termini di accesso al lavoro per i più giovani sia di mantenimento del lavoro per gli adulti.

Obiettivo operativo 1C: Sviluppo del turismo mantovano

La Provincia di Mantova, nel 2019, ha gestito la funzione delegata "Turismo" in coerenza con le indicazioni della legge regionale n. 27/2015 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo", che riconosce le province come soggetti concorrenti allo sviluppo delle attività di promozione turistica integrata del territorio di competenza.

Tra le attività maggiormente significative, si cita la raccolta dei dati del flusso turistico "arrivi/presenze" delle strutture ricettive della provincia di Mantova e il controllo della corrispondenza delle presenze turistiche dichiarate, raffrontata con la disponibilità massima dei posti letti. La raccolta dei dati di flusso è stato il presupposto fondamentale per la redazione dell'"Osservatorio provinciale del Turismo 2018" pubblicato successivamente nel Rapporto economico 2018 della Camera di Commercio di Mantova.

La Provincia di Mantova ha svolto funzione di vigilanza e controllo sulla dotazione strutturale e la qualità dei servizi turistici erogati dalle imprese ricettive alberghiere ed extralberghiere mantovane concorrendo così al duplice obiettivo regionale di regolamentazione, controllo e uniformità degli standard di erogazione dei servizi turistici erogati (legge Regionale n. 27/2015, art. 6) per favorire la riqualificazione dalle strutture turistiche e migliorare il sistema dell'accoglienza turistica lombarda.

La Provincia ha coordinato la rete degli infopoint territoriali e tramite la piattaforma ICT ha favorito l'uniformità e l'aggiornamento dell'informazione turistica dei punti informativi; ha partecipato altresì al programma regionale di valorizzazione della filiera dell'attrattività territoriale che prevede la costituzione di un sistema turistico regionale integrato, l'attuazione di un programma promozionale unificato ed omogeneo e la promozione di un modello d'accoglienza unico per l'intero territorio.

La Provincia di Mantova, nel 2019, ha curato collaborazioni inter istituzionali col Comune di Mantova per la gestione dell'Infopoint "In Lombardia" e con i soggetti turistici di maggior peso per la gestione di progetti di promozione turistica (a titolo d'esempio il progetto Medcycle tour in collaborazione col Consorzio Oltrepò) e per la valorizzazione di nuovi itinerari turistici.

Con proprio decreto n. 2019/99 avente ad oggetto "Candidatura al Bando "Viaggio InLombardia seconda edizione - "Contributi alle attività di destination marketing di soggetti pubblici" del progetto "Terre di Mantova. Cultura da vivere, natura da scoprire", la Provincia di Mantova, capofila di un partenariato costituito da Camera di Commercio di Mantova e Consorzio dei Comuni dell'Oltrepò ha ottenuto un finanziamento regionale di € 42.000,00 per la realizzazione dei seguenti interventi:

- declinazione del concept "Terre di Mantova" secondo gli itinerari tematici esperienziali;
- restyling del sito istituzionale "turismo.mantova.it" in chiave esperienziale;
- ottimizzazione dei collegamenti con la rete di info point, per il riposizionamento della filiera accoglienza/informazione/promozione e comunicazione;
- animazione dei canali turistici social attivi (Facebook, Twitter);
- realizzazione di specifiche attività di social advertising per l'implementazione dei canali ICT esistenti;
- potenziamento dell'attività redazionale del sistema informativo turistico provinciale.

La vocazione turistico-culturale e ambientale del territorio Mantovano, la vasta offerta di eventi di richiamo nazionale (a titolo d'esempio Festivaletteratura, Segni d'Infanzia), il programma espositivo della città, la presenza di un patrimonio architettonico e artistico diffuso e dei siti "Unesco" (Città di Sabbioneta e il sito palafitticolo di Bande di Monzambano), così come la fitta rete di ciclovie che promuovono il cicloturismo, sono stati valorizzati con un approccio promozionale integrato e

trasversale, che tiene conto della complessità della filiera dei servizi, per superare la frammentazione del sistema turistico locale.

Obiettivo operativo 1D Politiche per l'occupazione

Con il D. Lgs. 150/2015 è stata introdotta una nuova governance dei servizi per il lavoro, prevedendo la loro complessiva regionalizzazione e un ruolo di coordinamento nazionale in capo all'Agenzia Nazionale per le politiche attive del Lavoro (ANPAL).

La legge di Bilancio per il 2018 ha previsto il trasferimento nei ruoli regionali del personale dipendente in servizio presso i servizi al lavoro allo scopo di completare la transizione in capo alle Regioni delle competenze gestionali in materia di Politiche attive del Lavoro esercitate attraverso i Centri per l'Impiego (art.1, comma 793). Tale legge ha inoltre previsto che le Regioni avrebbero dovuto provvedere all'inquadramento nei ruoli regionali entro il 30 giugno 2018.

In Lombardia, per il recepimento delle novità introdotte dal D. Lgs. 150/2015 e dalla L. 205/2017, è stata invece approvata la legge regionale n.9/2018 "Modifiche alla Legge Regionale 28 settembre 2006, n. 22- Il Mercato del Lavoro in Lombardia" che demanda alla Regione le funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento in materia di Centri per l'Impiego compreso il collocamento mirato per i disabili; mentre alle Province viene delegato l'esercizio di funzioni relative a specifici procedimenti amministrativi (puntualmente elencati nell'allegato A del progetto di legge regionale, tra cui i procedimenti di gestione delle anagrafiche dei disoccupati e i procedimenti di erogazione di politiche attive, compreso l'assegno di ricollocazione) connessi alla gestione dei Centri per l'Impiego, compreso il collocamento mirato dei disabili di cui alla legge 68/1999. La medesima legge prevede, altresì, la permanenza del personale nei ruoli delle Province con la precisazione che tale personale, in ragione della delega, non è considerato ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 421, della Legge 190/2014.

Nel 2019 è stato adottato il "Piano regionale di potenziamento dei centri per l'impiego" da parte di Regione Lombardia con Deliberazione N° XI / 2389, che annovera la programmazione degli interventi nelle singole Province, da realizzarsi con le risorse sopradescritte, ai fini del potenziamento anche infrastrutturale dei CPI.

Nello specifico, ai fini di un intervento di rilancio e definitivo rafforzamento, si è posta contestualmente la necessità di investire sia sugli aspetti "organizzativi" che sugli aspetti "infrastrutturali" della rete lombarda dei centri per l'impiego.

Nell'ambito dell'organizzazione dei servizi al lavoro in Lombardia, la Provincia ha quindi esercitato le competenze in materia di mercato del lavoro sulla base della delega regionale esercitata ex l.r. n. 9/2018.

I principali interventi nell'ambito del mercato del lavoro sono stati i seguenti:

1. riqualificazione dei lavoratori, secondo quanto previsto dal D. Lgs.150/2015 e dai dispositivi di politiche attive nazionali e regionali (Assegno di Ricollocazione, Dote Unica Lavoro e Garanzia Giovani) anche attraverso percorsi formativi adeguati e rispondenti ai fabbisogni di competenze espressi dalle aziende del territorio, facendo leva su una sinergia tra Centri per l'Impiego e gli Operatori Accreditati alla formazione. In tutta la Provincia di Mantova nel 2019 sono stati sottoscritti 4312 Patti di Servizio Personalizzati ex art. 19 d.lgs. 150/2015 per l'erogazione di politiche attive;
2. candidatura nel secondo semestre 2019 al bando regionale "Azioni di Rete per il lavoro" del progetto denominato "Reti Contrasto Crisi - Crisi del tessile asolano"; tuttavia, a causa dell'improvviso ritiro di alcune candidate e visti i numeri esigui di domande di partecipazione da parte di lavoratori potenzialmente interessati, il progetto ha raccolto la

partecipazione di sole 8 persone; dal momento che il minimo per l'avvio era rappresentato da almeno 10 partecipanti non è stato possibile ricevere il finanziamento da parte di Regione Lombardia per il sostegno ai lavoratori fuoriusciti dalle aziende tessili in crisi nel Distretto dell'asolano; gli stessi lavoratori sono stati comunque orientati verso altre misure di presa in carico;

3. a partire dal 12 febbraio 2019, data di riapertura del bando Garanzia Giovani, sono state avviate complessivamente n. 97 doti nei 4 Centri per l'impiego della Provincia di Mantova. Sono stati realizzati 128 tirocini nell'annualità 2019, la cui percentuale di inserimento lavorativo - per quelli conclusi nell'anno 2019 - è pari al 56% (58 persone che hanno avuto almeno 1 assunzione dopo la conclusione del tirocinio sul numero di tirocini conclusi nell'anno).
Nell'anno 2019 sono stati registrati 61.854 avviamenti al lavoro (cioè persone che hanno avuto almeno un'assunzione tra 01/01 e il 31/12/2019). Il saldo tra avviamenti (61.854) e cessazioni al lavoro (62.980) è risultato complessivamente negativo (-1.126). Sono state richieste ai CPI 503 posizioni lavorative per un totale di posti disponibili pari a 671 e sono stati segnalati alle aziende 1.296 lavoratori. Complessivamente si può rilevare che il 41% dei lavoratori segnalati ha trovato lavoro entro 6 mesi, mentre la percentuale di successo delle preselezioni effettuate direttamente dalla Provincia è pari invece al 10%: 51 lavoratori su 503 sono stati assunti dalle aziende grazie alle segnalazioni dei Centri per l'impiego;
4. Nel corso 2019 è stata avviata la prima annualità del progetto "Welfare, scuola e territorio" finanziato per € 650.000 dalla Fondazione Cariverona" che ha permesso la presa in carico di 105 studenti svantaggiati in percorsi di alternanza scuola-lavoro e orientamento attivo. Alla fine del 2019 sono stati pubblicati i bandi rivolti alle scuole per la riproposizione nel 2020 delle medesime attività;
5. gestione, tramite l'Azienda Speciale For.Ma., dell'avviso "Dote impresa", finalizzato all'erogazione di incentivi alle aziende per l'assunzione di soggetti disabili; nell'arco del 2019 sono state ricevute 114 domande per contributo al tirocinio e per incentivi all'assunzione da parte di aziende mantovane;
6. chiusura del catalogo del piano apprendistato - attivo dal 2012 - e apertura del nuovo catalogo al fine di aggiornare i contenuti dell'offerta formativa pubblica per gli apprendisti mantovani ex art. 44 D.Lgs. 81/2015 e di permettere l'ingresso alla formazione pubblica a nuovi enti accreditati alla formazione sul territorio mantovano.

Sulla base di quanto previsto dalla D.G.R. n. 2389 del 11 novembre 2019 avente ad oggetto "Approvazione del Piano regionale di Potenziamento dei Centri per l'Impiego" e relativo allegato 1, da Regione Lombardia alla Provincia di Mantova sono assegnati nel 2019 € 3.163.997,94 e nel 2020 € 2.643.144,42, da impiegarsi di norma per il 30% in spesa corrente e per il 70% in spesa d'investimento.

Coerentemente con quanto previsto dalle voci ammissibili stabilite da Regione Lombardia, la Provincia predisporrà un piano d'interventi comprendenti manutenzione, anche straordinaria, delle sedi CPI, acquisto di arredi ed attrezzature, nonché acquisizione di risorse umane temporanee nelle more dell'espletamento dei concorsi e spese diverse ammissibili sempre nella finalità del potenziamento.

A livello finanziario, in accordo con Regione Lombardia, le quote 2019 saranno trasferite alla Provincia di Mantova nel 2020, sulla base della programmazione che sarà approvata con successivo Decreto Presidenziale.

Nel 2019 è stato infine avviato il Reddito di cittadinanza (RdC).

L'avvio del RdC è coinciso con l'ingresso dei Navigator nella Provincia di Mantova, contrattualizzati da Anpal Servizi S.r.l. fino ad Aprile 2021.

I 20 Navigator assegnati alla Provincia sono stati accolti in data 14 ottobre 2019 presso la sede principale della Provincia, per un primo incontro informativo-conoscitivo.

Successivamente in data 22 ottobre 2019 si è svolto un secondo incontro formativo presso il CPI di Mantova, in cui sono stati presentati diversi ambiti collegati alle attività dei Centri per l'Impiego, tra cui il mercato del lavoro lombardo, il sistema delle politiche attive e gli applicativi in uso presso i CPI (v. allegato).

Quindi i Navigator sono stati assegnati ai 4 CPI della Provincia (Mantova, Castiglione d/S, Suzzara e Viadana) e per due mesi - sia a sportello che in back office a partire dal 4 novembre 2019 fino al 20 dicembre 2019 - hanno svolto un periodo di formazione / training on the job con i singoli operatori dei CPI per acquisire competenze in merito alla gestione dell'utenza a sportello, tra cui ad es. l'acquisizione da parte dei disoccupati RdC della Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro o per quanto riguarda la gestione di un colloquio di accoglienza.

Contestualmente sono state programmate alcune attività nell'ambito della sicurezza sul lavoro, tra cui la predisposizione con Anpal Servizi S.r.l. del verbale di coordinamento e cooperazione che è attualmente in fase di sottoscrizione e l'accesso agli applicativi SIUL e SINTESI nel rispetto dei principi della privacy, per la gestione informatica da parte dei Navigator dei dati dei beneficiari RdC.

Al momento i Navigator risultano accreditati sul portale regionale SIUL mentre non sono stati accreditati su quello provinciale denominato SINTESI, per ragioni tuttavia non imputabili alla Provincia. La risoluzione del problema riguarda Regione Lombardia, che è stata informata, per cui si auspica una rapida soluzione.

Dopo il periodo formativo, per la realizzazione delle attività di convocazione e del primo colloquio di orientamento dei beneficiari RDC, finalizzati alla costruzione di una banca dati di profili professionali spendibili nel mercato del lavoro, ogni Navigator a partire dal mese di dicembre ha svolto le seguenti attività:

1. estrae da SIUL elenco "beneficiari RDC non convocati" i nominativi da contattare
2. organizza la pianificazione delle convocazioni
3. predispone/integra file excel beneficiari RDC per registrazione eventi e successivo monitoraggio
4. contatta telefonicamente/via mail i beneficiari RDC per convocazione
5. organizza agenda appuntamenti
6. fissa appuntamento con nucleo familiare beneficiari RDC
7. registra su SIUL esito convocazione e data appuntamento
8. accoglie richiedente RDC e nucleo familiare
9. registra su SIUL esito primo appuntamento
10. verifica condizioni esclusione ed esonero per gli obblighi del RdC e fa compilare e sottoscrivere l'autocertificazione collegata
11. descrive al beneficiario le condizioni che regolano il Patto per il Lavoro/Patto di Servizio
12. accompagna il nucleo familiare dall'operatore CPI per:
 - aggiornamento anagrafica
 - caricamento autocertificazione su SINTESI
 - verifica DID
 - sottoscrizione PDL/PSP
13. eroga colloquio specialistico completando la scheda colloquio in cartaceo

14. aggiorna file beneficiari RDC con esiti convocazione ed esiti appuntamenti e rimanda settimanalmente per mail al responsabile CPI

Alla fine del 2019 sono state complessivamente registrate circa 650 convocazioni dei beneficiari RdC per i CPI della Provincia, suddivise tra chi si è presentato spontaneamente agli sportelli e chi ha risposto alle convocazioni ufficiali.

I Navigator hanno verificato per ogni beneficiario RdC - in collaborazione con gli operatori dei CPI - le condizioni di partecipazione o di esonero e hanno programmato le prime attività collegate alla ricerca del lavoro, che saranno svolte nell'annualità 2020.

Obiettivo Strategico 2. Promuovere Persona, famiglia, comunità



La Provincia riconosce un proprio ruolo nell'ambito sociale e dei servizi alla persona, alla famiglia e alla comunità in forte sinergia con l'obiettivo strategico "promuovere il lavoro e fare impresa". In particolare, l'operato della Provincia passa attraverso:

- ✓ il sostegno e la promozione della persona, civico e professionale;
- ✓ la promozione dei processi d'interazione e inclusione sociale degli immigrati e delle minoranze linguistiche, oltre che l'educazione all'accoglienza e all'intercultura;
- ✓ la concertazione delle politiche giovanili a livello trasversale e multisettoriale, riconoscendo priorità ai temi del lavoro e dell'orientamento scolastico e professionale e, secondariamente, sulla cultura e sull'aggregazione giovanile;
- ✓ la promozione delle pari opportunità e il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale, con lo scopo d'incrementare l'occupazione femminile attraverso azioni di conciliazione e di riequilibrio tra vita e lavoro e azioni di responsabilità sociale di impresa, di assicurare pari accesso all'educazione e alla cultura, all'istruzione e alla formazione lungo tutto l'arco della vita attraverso la valorizzazione delle differenze di genere.

Obiettivo Operativo 2A - Politiche di coesione sociale e di sostegno solidale

Nel 2019 è proseguito l'impegno della Provincia di Mantova nel progetto SPRAR (Sistema Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati) "ENEA Adulti" triennio 2017-2019, il cui ente capofila è il Consorzio Progetto Solidarietà- Distretto sociale di Mantova e a cui hanno aderito, oltre alla Provincia di Mantova, il Piano di Zona di Guidizzolo e i comuni di Asola, Castel Goffredo, Castiglione delle Stiviere, Curtatone, Guidizzolo, Mantova, Medole e San Giorgio di Mantova, costituendo una rete territoriale, che è insieme strumento e obiettivo del progetto, al fine di garantire una accoglienza integrata e diffusa sul territorio provinciale.

Nell'ambito del progetto SPRAR la Provincia di Mantova ha garantito, nel corso del 2019, i servizi di formazione e di mediazione linguistico culturale tramite l'Azienda speciale For.Ma. In particolare sono stati organizzati 9 corsi di formazione per un totale di 213 ore (sicurezza rischio alto, panificazione, haccp, basi di caffetteria, carrelli elevatori, sicurezza stradale) ai quali hanno partecipato 110 beneficiari. Sono state, inoltre, erogate 735 ore di servizi di mediazione culturale in 11 lingue coinvolgendo 23 mediatori culturali.

Nel 2019 si è inoltre provveduto a collaborare con il Servizio Centrale del Ministero dell'Interno per la realizzazione di una verifica in remoto delle rendicontazioni riferite alla progettualità SPRAR degli anni 2014, 2015 e 2016 Adulti, Minori e Aggiuntivi. Sono state prodotte tutte le documentazioni richieste attestanti le spese sostenute dall'Ente attuatore e dagli enti partners.

Un altro progetto della Provincia in tema di coesione sociale è stato il "Viaggio nelle religioni della mia città". L'iniziativa, proposta dalla Provincia, è stata diffusa su tutto il territorio provinciale coinvolgendo i Comuni, l'Ufficio Scolastico Provinciale, gli Istituti Comprensivi, gli insegnanti referenti per l'Intercultura.

Il progetto "Viaggio nelle religioni della mia città" si sviluppa seguendo il calendario dell'anno scolastico, pertanto da gennaio a giugno 2019 si è provveduto a compiere una serie di atti che hanno portato alla chiusura del progetto riferito all'a.s. 2018/19 con l'adesione di 2045 allievi i quali, a detta degli insegnanti, hanno dapprima accolto con entusiasmo e curiosità il progetto, poi hanno vissuto un'esperienza di dialogo interreligioso, utile ai fini del raggiungimento degli obiettivi e dei valori educativi della scuola italiana. A luglio 2019, con l'invio delle comunicazioni alle scuole per la presentazione del progetto per l'a.s. 2019/2020, si è potuto inserire anche una ulteriore fede religiosa quale quella della Chiesa Cristiana Evangelica Battista di Porto Mantovano; anche i rappresentanti Baha'i hanno chiesto di riprendere la collaborazione interrotta in passato. E' così che per il quattordicesimo anno, la Provincia di Mantova propone il "Viaggio" invitando gli allievi mantovani ad entrare con lo spirito del viaggio, nella scoperta e accoglienza dell'altro. Uscire dalla propria aula e aprirsi al confronto con i vissuti, le credenze e i riti delle diverse comunità religiose che vivono nei nostri paesi e nella nostra città, è un'opportunità offerta volontariamente dalle comunità valdese, ebraica, islamica, sikh, cristiana ortodossa romena, cristiana evangelica battista ed i baha'i. L'offerta proposta dalla Provincia di Mantova ha l'intento di far dialogare tra loro le varie fedi e culture, creare un ponte per una convivenza pacifica, senza barriere, pregiudizi o intolleranze perchè la conoscenza e il rispetto per la diversità, possano essere concepite come una risorsa, una ricchezza e non come qualcosa che possa dividere o minacciare la nostra società.

Nel primo semestre del 2019 è proseguita l'attività della Consulta Territoriale della Legalità della Provincia di Mantova istituita con deliberazione di Giunta Provinciale n. 35 del 30 marzo 2015, i cui componenti sono in scadenza. La Consulta ha visto la partecipazione di vari rappresentanti e testimoni esperti e competenti sul tema della legalità, sia a livello territoriale che nazionale. Il coinvolgimento della Consulta è stato continuo e capillare soprattutto nelle scuole e nei Comuni

dove sono stati organizzati spettacoli, seminari e laboratori sulla mafia, ndrangheta e giustizia riparativa. La partecipazione costante dei rappresentanti delle varie categorie, datoriale, sindacale e istituzionale, ha permesso alla Consulta di proseguire nelle attività di sensibilizzazione e di monitorare i settori più a rischio infiltrazioni: l'edilizia, la logistica, l'agricoltura. Significativa è stata la partecipazione a "LIBERAIDEE: presentazione della ricerca su percezione e presenza delle mafie e corruzione in Lombardia", organizzata dall'Osservatorio permanente sulla legalità del Comune di Mantova, Libera, Ministero del lavoro e delle Politiche sociali e Provincia di Mantova che ha visto gli interventi di molti rappresentanti istituzionali. Importante è stata la presenza ai "Percorsi di formazione e conoscenza contro mafia e corruzione" promossi da Avviso Pubblico e Regione Lombardia dove sono stati illustrati i beni confiscati dalla mafia. E' stata creata una nuova sezione sul sito istituzionale della Provincia dedicata alla Consulta Territoriale della Legalità della Provincia di Mantova nella quale sono consultabili gli atti amministrativi relativi alla costituzione, i soggetti componenti e i verbali delle sedute.

Il Consiglio Provinciale ha approvato, con deliberazione n. 36 del 29/07/2019, le modifiche al regolamento che disciplina la costituzione e le modalità di funzionamento della Consulta stessa ai sensi dell'art. 2 dello Statuto e della Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni". Con Decreto Presidenziale è stata quindi nominata la nuova composizione formata da rappresentanti del Forum del Terzo Settore, della Camera di Commercio, delle Associazioni di volontariato e di promozione sociale, dell'Associazione Libera contro le Mafie, dei Comuni aderenti ad "Avviso Pubblico", delle Cooperative sociali di tipo A e B, previste dalla legge 381/1991, degli Albi e dei Collegi professionali, con particolare attenzione ai settori tradizionalmente ritenuti più a rischio rispetto agli interessi delle mafie, delle Organizzazioni sindacali, delle Associazioni datoriali, dei rappresentanti della Provincia di Mantova, del Centro Provinciale della Legalità e dell'Osservatorio Permanente sulla Legalità del Comune di Mantova.

In occasione della "Giornata Internazionale delle persone con disabilità" la Provincia, in collaborazione con il Collegamento Provinciale del Volontariato ha organizzato la 13^a edizione dell'evento "Diverso sei tu - la musica come sistema di integrazione" rivolta ai disabili, alle famiglie, ad operatori, professionisti e volontari sensibili alle tematiche connesse con la disabilità. L'evento si è svolto al Conservatorio di Musica "Lucio Campiani" di Mantova e ha previsto la visita all'edificio con la spiegazione dell'antico monastero di clausura femminile. E' seguito l'ascolto di un breve saggio musicale degli allievi del Conservatorio; la manifestazione si è conclusa con i saluti del Vicepresidente della Provincia che ha distribuito ai presenti gli attestati di partecipazione. La giornata internazionale delle Persone con disabilità è stata istituita il 3 dicembre 1981 per promuovere una più diffusa e approfondita conoscenza sui temi della disabilità, per sostenere la piena inclusione delle persone in ogni ambito della vita e per allontanare discriminazione e violenza.

Come previsto dall'art. 12 della L.R. 3/2008 la Provincia ha curato la tenuta delle Sezioni Provinciali del Registro Generale Regionale del Volontariato e del Registro Provinciale delle associazioni. Nel 2019 l'Ufficio Terzo Settore ha proseguito nell'attività ordinaria effettuando iscrizioni, cancellazioni e variazioni di organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e associazioni senza scopo di lucro. Ha inoltre svolto attività di verifica del permanere dei requisiti di iscrizione nei Registri per le circa seicento associazioni interessate. Nel 2019 ha cominciato a produrre i suoi effetti la riforma del terzo settore introdotta dal D.lgs n. 117/2017 (Codice del Terzo settore). A seguito delle indicazioni fornite da circolari ministeriali e regionali si è provveduto ad informare

tutte le associazioni iscritte nei Registri sugli adempimenti previsti dalla nuova normativa, in specifico sulle modifiche statutarie cui esse sono tenute al fine dell'inserimento nell'istituendo Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), dove trasmetteranno. Si è provveduto ad inviare alle associazioni interessate (circa 600) un'informativa specifica riguardante il mantenimento dei requisiti di iscrizione relativamente al 2019 e uno schema riassuntivo in forma tabellare dei contenuti delle circolari ministeriali così da facilitare l'applicazione della normativa.

La procedura per il mantenimento dei requisiti di iscrizione nei Registri è stata aperta, a differenza degli anni scorsi, il 2 agosto e si è chiusa il 30 ottobre, ciò per consentire alle associazioni di adempiere, entro i termini stabiliti, agli obblighi relativi all'adeguamento statutario secondo le prescrizioni del Dlgs 117/2017 e al caricamento sul portale regionale "VOLOASSO" dello statuto modificato approvato dall'assemblea. Sono state poi effettuate altre 3 aperture straordinarie per consentire alle associazioni, che non avevano provveduto, di compilare il questionario relativo al mantenimento. Tutte le associazioni interessate sono state adeguatamente informate attraverso l'invio di ripetute email a ciascuna e la pubblicazione di avvisi sul sito della Provincia e sui quotidiani locali. La verifica del mantenimento dei requisiti di iscrizione nei registri ha comportato il controllo del questionario compilato on line e dei relativi allegati; sono state rilevate incongruenze e la necessità di correzioni e integrazioni per un discreto numero di associazioni che sono state contattate e invitate ad ottemperare.

Si è intensificata la collaborazione con il Centro di Servizio per il Volontariato (CSV Lombardia Sud) con il quale è stato costante il confronto sulla applicazione e interpretazione della nuova normativa, si è inoltre concordato un modello standard di statuto conforme alle disposizioni del Dlgs 117/2017, utile sia alle associazioni di nuova costituzione, sia a quelle già iscritte nei Registri obbligate all'adeguamento del proprio statuto.

Nel 2019 si è dato avvio al progetto denominato "Chi mi aiuta?" nato dall'esigenza di avere una panoramica dei diversi ambiti di intervento delle associazioni di volontariato mantovane iscritte nei Registri e dalla volontà di rendere più agevole la ricerca in base all'attività da esse svolta con l'obiettivo di avvicinare persone ed enti al mondo del volontariato. Il primo step del progetto ha riguardato la costruzione di una griglia contenente quelli che si è ritenuto essere i principali ambiti di intervento delle associazioni, griglia che si è poi incrementata e perfezionata in corso d'opera giungendo all'individuazione di 22 ambiti principali. Si è poi estrapolato dal portale regionale "VOLOASSO" l'elenco di tutte le associazioni iscritte nei Registri e costruito un dispositivo informatico che ha consentito di inscrivere ogni singola associazione in uno specifico ambito di attività e di redigere una breve scheda descrittiva. Per individuare la principale attività esercitata è stato necessario prendere in esame lo statuto e le relazioni prodotte annualmente di ogni singola associazione. Si è inoltre proceduto con l'invio personalizzato a ciascuna delle associazioni iscritte di una comunicazione che informava dell'iniziativa chiedendo di fornire i recapiti utili per eventuali contatti da pubblicare. Nel 2019 sono stati presi in esame gli statuti e le relazioni di oltre 600 associazioni delle quali è stata approntata la relativa scheda.

L'elaborato finale è stato pubblicato a dicembre sul sito della Provincia. Esso contiene l'elenco delle associazioni mantovane iscritte nei Registri, che può essere consultato sia per ordine alfabetico relativamente alla denominazione o al comune della sede legale, sia per ambito di attività prevalente. Dell'iniziativa è stata data ampia diffusione.

Obiettivo Operativo 2B - Politiche dei giovani

La Provincia di Mantova nel corso del 2019 ha proseguito, in partnership con Camera di Commercio, Promoimpresa e Forma, il progetto "Co-Mantova, Economia collaborativa e Innovazione per l'Inclusione Socio Lavorativa", Finanziato da Cariverona, con il quale si intende promuovere, sostenere e accompagnare l'inclusione lavorativa e lo start up di iniziative

autoimprenditoriali giovanili, costruendo condizioni favorevoli alla co-costruzione e all'avvio di iniziative di economia collaborativa e di green economy capaci di assorbire occupazione e incrementandone l'impatto attraverso l'integrazione tra attività e servizi di cui si prevede l'attivazione e l'attuale rete di servizi per l'incontro domanda-offerta di lavoro e di competenze attive sul territorio.

In particolare nel corso del 2019 si sono articolate le seguenti attività:

- Attivazione di 72 percorsi trimestrali di tirocinio (nuove attivazioni e proroghe) riferibili all'Azione 1 (Crescere insieme) e all'Azione 5 (Lavorare insieme) / Azione green. A questi si sono aggiunti, nell'azione integrata di sviluppo e affiancamento allo start up di impresa, anche n° 7 avvii di nuove imprese create da giovani under 34;
- Attivazione di 9 voucher dedicati all'utilizzo degli spazi di coworking accreditati;
- Attivazione di ben 15 idee collaborative, candidate come campagne di crowdfunding che hanno raccolto sul territorio circa 40.000,00€ aggiuntivi, coinvolgendo 412 finanziatori;
- Attivazione di 2 avvisi finalizzati all'emersione di idee collaborative promosse dagli spazi in rete e da soggetti operanti in sinergia con gli stessi, da cui sono scaturiti ben 24 progetti finanziati e avviati sul territorio;
- Gestione dell'accreditamento di ben altri 4 spazi in rete e raccolta di altre 6 manifestazioni di interesse per operare come spazio in rete;
- Realizzazione di numerose azioni di formazione e sensibilizzazione all'interno degli spazi accreditati con particolare riferimento ai temi della comunicazione, della grafica e della stampa 3D

Da sottolineare, infine, l'ampia azione di comunicazione avviata con l'attivazione del nuovo sito (<https://www.comantova.it/>) che narra lo sviluppo progettuale e raccoglie le azioni e i risultati della rete.

Al fine di accrescere la diffusione delle informazioni e agevolare la partecipazione dei giovani, si è proceduto con il potenziamento del servizio "Agenzia Informativa Informagiovani" che ha il compito di ricercare, raccogliere, classificare, elaborare e distribuire le informazioni riferite ai settori Informagiovani (lavoro, tempo libero, formazione, estero, vita sociale, turismo) in modo da renderle fruibili in maniera ottimale ai destinatari del servizio in cui opera. Le attività di coordinamento si sono svolte secondo quanto previsto dal "Protocollo di Intesa tra Provincia di Mantova, Azienda Speciale For.Ma. e Ambiti Territoriali/Comuni per la sostenibilità e il potenziamento della Rete provinciale Informagiovani" per gli anni 2018 e 2019. Il Protocollo, infatti, ha permesso di continuare ad investire nella Rete Informagiovani provinciale, tramite quote di cofinanziamento in capo ai 4 Ambiti territoriali, al Comune di Viadana, al Comune di Suzzara (capofila distrettuale) e a For.Ma. e di garantire il funzionamento e la sostenibilità della Rete provinciale Informagiovani in un'ottica di programmazione territoriale condivisa sul tema delle politiche giovanili.

In vista della scadenza del Protocollo la Provincia ha promosso due incontri con i rappresentanti istituzionali di Comuni e Ambiti territoriali e dell'Azienda For.Ma., nei quali si è deciso, nelle more della riprogettazione della Rete Provinciale Informagiovani e dell'individuazione del nuovo soggetto gestore del coordinamento, di predisporre un nuovo Protocollo d'Intesa con validità primo semestre 2020.

La Provincia di Mantova e gli operatori addetti al coordinamento della Rete provinciale, inoltre, hanno incontrato e supportato alcuni Comuni interessati ad aprire uno sportello Informagiovani nel loro territorio.

Obiettivo Operativo 2C - Interventi per la promozione della trasversalità delle politiche di pari opportunità

La Provincia di Mantova nel corso del 2019 ha consolidato il rapporto di collaborazione con gli organismi di parità istituiti a livello locale condividendo azioni positive sui temi della parità e ha concluso la mappatura delle Commissioni Pari Opportunità comunali istituite a livello provinciale.

La Provincia è ente aderente alla Rete Territoriale di Conciliazione con capofila ATS Val Padana, partecipa alla Conferenza degli enti aderenti (CEA) che adotta le strategie locali e ha collaborato alla stesura del Piano Territoriale per la Conciliazione - biennio 2017-2018 ai sensi della D.G.R. 5969/2916 del 12/12/2016 "Politiche di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari: approvazione delle linee guida per la definizione dei piani territoriali."

Con D.G.R. n. 1017 del 17/12/2018 "Politiche di conciliazione dei tempi di vita con i tempi lavorativi - proroga della programmazione 2017/2018 e determinazioni in ordine alla prosecuzione degli interventi nell'annualità 2019" Regione Lombardia ha prorogato il termine per la conclusione dei piani 2017/2018 al 15 gennaio 2020.

La Provincia, nell'ambito del Piano Territoriale, ha quindi confermato anche per l'anno 2019 la partecipazione all'Alleanza Territoriale per la realizzazione del Progetto "Smart Companies Mantova", con Ente capofila la CCIAA di Mantova e in partenariato con CCIAA di Cremona, Comune di Mantova, Coprosol, Promoimpresa-Borsamerici e 9 aziende mantovane. Il progetto, avviato nel 2017, prorogato al 31/12/2019, ha come finalità la sperimentazione di una nuova modalità di lavoro - il lavoro agile o smart working - al fine di favorire la conciliazione vita lavoro. Il lavoro agile è una delle nuove frontiere dell'innovazione nell'ambito della gestione risorse umane; si tratta di nuove modalità lavorative che consentono alle persone di lavorare anche fuori dai locali aziendali e con orari flessibili. Il lavoro agile coniuga la necessità delle aziende di migliorare i propri processi organizzativi, avere persone motivate e autonome, con le esigenze di lavoratori e lavoratrici di conciliare meglio la vita personale con quella privata.

In occasione della "Giornata Internazionale della donna" è stato realizzato e diffuso un programma integrato di eventi in collaborazione con i Comuni e le associazioni del territorio mantovano. Sono stati raccolti e presentati, durante una conferenza stampa, n. 52 eventi: spettacoli teatrali, proiezioni di film, convegni, letture animate e mostre. Sono stati coinvolti n. 17 Comuni, n. 4 biblioteche, n. 42 associazioni, n. 3 scuole, n. 3 sindacati, n. 12 enti.

Sempre per la Giornata della donna sono stati organizzati due eventi aperti al pubblico: alla Casa del Mantegna si è tenuta una visita guidata alla mostra "Il MetaFormismo" con la storica dell'arte Giulia Sillato, mentre al Conservatorio Campiani si è svolto un convegno: "Donne e lavoro: a che punto siamo?" con la presenza del Vice Presidente della Provincia, la Consigliera di Parità effettiva provinciale, la Consigliera delegata all'istruzione e pari opportunità, la Prorettrice alle politiche di equità e diversità dell'Università di Trento e il Responsabile dell'Area politiche del lavoro dell'Ispettorato Territoriale del lavoro di Mantova. Per la realizzazione del convegno hanno collaborato l'Azienda Speciale Formazione Mantova (For.Ma.) e l'Ispettorato Territoriale del lavoro di Mantova e lo stesso è stato accreditato all'Ordine degli assistenti sociali del Consiglio regionale della Lombardia. Sempre con l'Azienda Speciale Formazione Mantova (For.Ma.) è stato approvato e sottoscritto un Accordo per la promozione delle pari opportunità e il contrasto del fenomeno della violenza nel territorio provinciale, sulla base della L. 56/2014.

Anche in occasione della "Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne", che ricorre il 25 novembre di ogni anno, è stato realizzato e promosso un programma integrato di eventi in collaborazione con i Comuni e le associazioni del territorio mantovano. Sono stati raccolti, presentati in una conferenza stampa e pubblicati sul sito della Provincia n. 38 eventi: spettacoli teatrali,

proiezioni di film, convegni, letture animate e mostre. Sono stati coinvolti n. 18 Comuni, n. 4 biblioteche, n. 28 associazioni, n. 1 scuola, n. 7 enti e n. 2 sindacati.

La Provincia ha promosso un proprio evento; al cinema Mignon di Mantova è stato proiettato il film "L'Affido". La visione, preceduta dai saluti istituzionali della consigliera delegata alle pari opportunità e dalla Consigliera di Parità effettiva della Provincia di Mantova, è stata offerta gratuitamente alla cittadinanza.

Con Delibera di Consiglio n. 2019/19 del 16/04/2019 è stata istituita la Commissione provinciale per le pari opportunità ed è stato approvato il relativo Regolamento. Sono predisposte e inviate le lettere per la richiesta dell'individuazione dei rappresentanti dei Comuni, del mondo economico, dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Mantova, del Volontariato che prenderanno parte alle riunioni della Commissione stessa.

Con Decreto di Nomina n. 6 del 18/12/2019 sono stati nominati i 12 rappresentanti che comporranno la Commissione stessa.

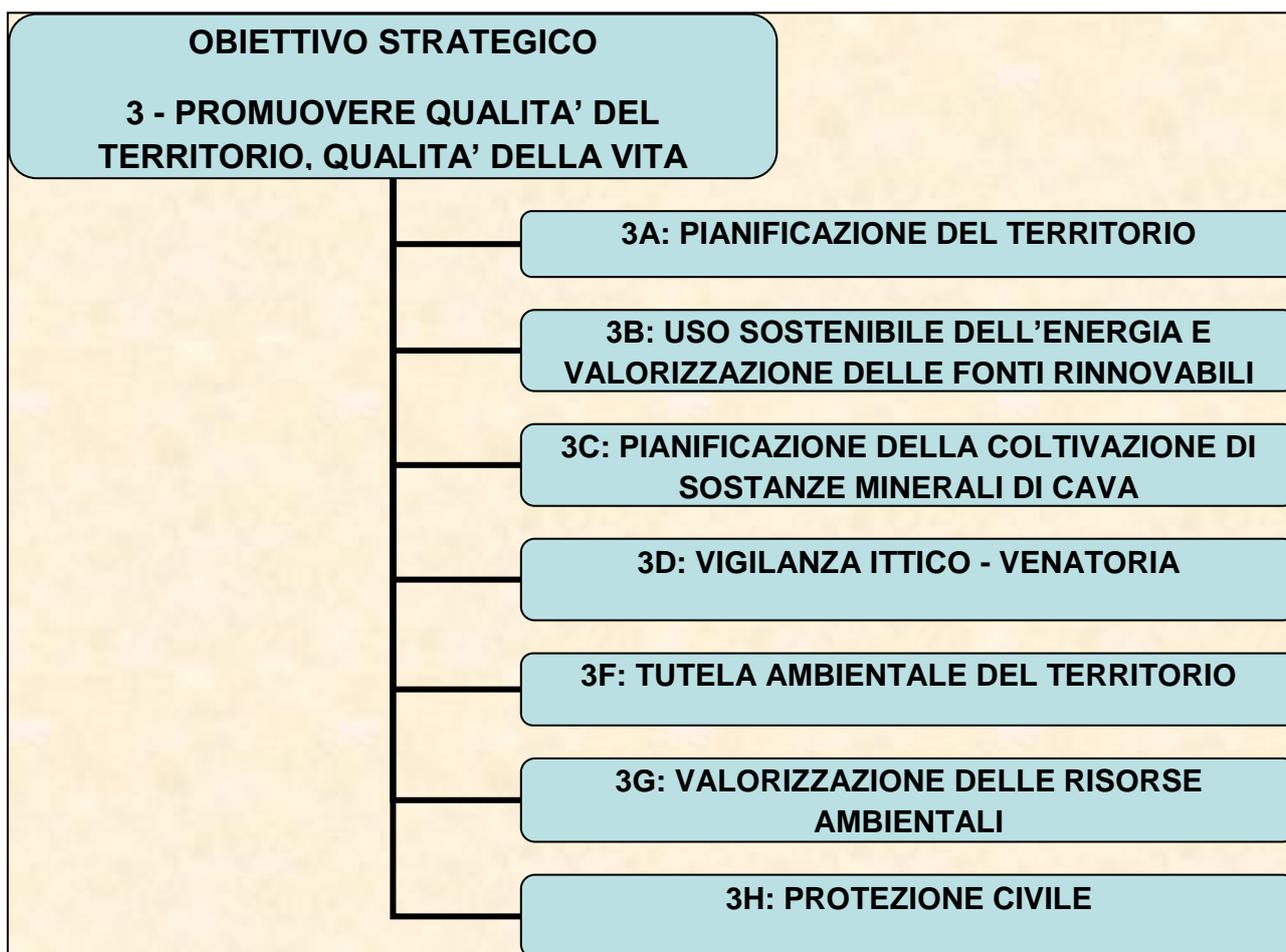
La Provincia ha proseguito la partecipazione al Tavolo interistituzionale di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, promosso dal Comune di Mantova.

L'ufficio della Consigliera di Parità effettiva provinciale ha garantito un presidio di contrasto alle discriminazioni di genere nell'accesso al lavoro e nella promozione delle pari opportunità.

L'Ufficio ha fornito accoglienza e supporto a lavoratrici/lavoratori che si sono presentate/i per denunciare comportamenti discriminatori nei loro confronti, con un percorso diversificato a seconda della tipologia. I casi sono stati trattati con procedura informale che ha dato esito positivo. E' stata realizzata una brochure che illustra i compiti, le funzioni e le situazioni per i quali è importante rivolgersi alla consigliera.

L'ufficio ha seguito anche la parte amministrativa delle attività della consigliera e ha sostenuto vari convegni sulle tematiche discriminatorie, organizzati in collaborazione con altri enti.

Obiettivo Strategico 3 - Promuovere qualità del territorio, qualità della vita



La Provincia individua i principi ispiratori della propria azione di governo del territorio nella sostenibilità e responsabilità sociale, trasparenza e fruibilità, salvaguardia dell'ambiente e del territorio, collegamento con il mondo. Sulla base di questi principi, l'indirizzo strategico viene declinato nei seguenti obiettivi:

- ✓ attuazione e gestione della pianificazione territoriale secondo logiche concertative miranti a salvaguardare il territorio, ridurre il consumo di suolo, riqualificare i sistemi urbani esistenti, sperimentare l'applicazione di strumenti innovativi della perequazione urbanistica e territoriale, al fine di migliorare il rapporto pubblico - privato nella trasformazione del territorio;
- ✓ attivazione e sostegno di politiche energetiche basate sull'utilizzo delle fonti rinnovabili, anche attraverso il rafforzamento della società partecipata Agire, come strumento privilegiato per la diffusione di informazioni e conoscenza e come sostegno verso lo sviluppo di PMI del settore;
- ✓ pianificazione e regolazione della coltivazione di sostanze minerali di cava nella logica della sostenibilità ambientale, economica e sociale, considerando la necessità di soddisfare il fabbisogno di inerti quale risorsa finita, anche incrementando l'utilizzo di materiali riciclati in edilizia e opere pubbliche.
- ✓ attivazione di politiche di tutela ambientale del territorio, con particolare riguardo alla qualità delle risorse ambientali aria, acqua, suolo, alla produzione di rifiuti, alle connesse attività autorizzative, di regolazione e di controllo dell'Ente;
- ✓ valorizzazione delle risorse ambientali, attraverso la tutela delle aree di interesse

- naturalistico, la rinaturazione e riqualificazione delle aree degradate, per una conservazione della biodiversità quale cardine dello sviluppo, la valorizzazione delle ZPS in gestione, la promozione e valorizzazione dei parchi regionali e dei parchi locali di interesse sovracomunale, il contributo allo sviluppo della rete ecologica regionale;
- ✓ attuazione delle politiche di tutela ambientale attraverso il potenziamento della Colonna Mobile Provinciale di Protezione civile, l'aggiornamento degli strumenti programmatori di Prevenzione e Protezione, i piani di emergenza per il rischio industriale e da trasporto di sostanze pericolose;
 - ✓ tutela delle risorse ambientali attraverso il consolidamento della vigilanza ittico-venatoria, in una logica di coordinamento con le funzioni trasferite dalla l.r. 19/2015, e di coinvolgimento e collaborazione con le associazioni piscatorie e la Consulta provinciale.

Obiettivo Operativo 3A: Pianificazione del Territorio

Adeguamento del PTCP al PTR in attuazione della LR 31/2014 sul consumo di suolo: l'attività di adeguamento del PTCP è stata avviata formalmente con Decreto Presidenziale n.38 del 11/04/2019; sono quindi iniziate le attività di analisi ed elaborazione dati, per definire la soglia di riduzione di consumo di suolo a livello comunale, a partire da quelli forniti da Regione Lombardia. Tale attività è stata svolta internamente al Servizio Pianificazione Territoriale, Attività Estrattive, Vigilanza Ittico Venatoria e in particolare le prime elaborazioni per singolo Comune sono state pubblicate sul sito della Provincia nella pagina dedicata al PTCP. Sono inoltre stati avviati due tavoli di confronto interni relativi al tema delle infrastrutture strategiche e a quello, condiviso con il Comune di Mantova, per la definizione di un Masterplan che interessa la rigenerazione territoriale dell'area produttiva a est di Mantova e del Sito Inquinato di Interesse Nazionale "Laghi di Mantova - Polo Chimico".

Il 19/12/2019 si è svolta la prima conferenza/forum per la VAS del PTCP in adeguamento.

Supporto agli enti locali: si mantiene costante l'attività di informazione e supporto ai Comuni in materia di urbanistica e paesaggio. Inoltre è in fase di sviluppo il confronto con i singoli comuni sui dati relativi al consumo di suolo inseriti nei PGT.

Valutazioni di compatibilità al PTCP dei piani comunali (PGT), di altri piani e progetti, nonché espressione di pareri nei procedimenti di VAS e di VIA: sono stati rilasciati 14 pareri relativi a procedimenti di Varianti al PGT. Altri procedimenti in corso: nuovo Piano Cave, SIN, Via e VAS, hanno comportato valutazioni territoriali specifiche.

Gestione delle funzioni delegate in materia paesaggistica: sono state rilasciate 11 autorizzazioni paesaggistiche e 5 pareri paesistici. Particolare impegno e attenzione sono state dedicate alle procedure paesaggistiche relative alle autorizzazioni provinciali per l'attivazione degli impianti della "Cartiera Villa Lagarina" a Mantova.

Potenziamento del Sistema Informativo Territoriale integrato per la pianificazione territoriale: le attività sono partite contestualmente all'avvio del procedimento per l'adeguamento del PTCP al PTR.

Obiettivo Operativo 3B: Uso sostenibile dell'energia e valorizzazione delle fonti rinnovabili

Le competenze e le attività in materia di impianti termici, linee elettriche e fonti energetiche rinnovabili sono state attuate sviluppando le seguenti azioni:

1. Gestione del servizio per adempiere alle funzioni trasferite e delegate, in particolare quelle per i controlli sul rendimento energetico degli impianti termici (ex legge 10/91, DPR 412/99 e 551/99, D.Lgs. 192/05 e deliberazioni di Regione Lombardia), tramite l'affidamento dell'attività di verifica degli impianti termici alla società in house A.G.I.R.E. S.r.l., che si esplica:

- nell'aggiornamento del catasto unico regionale degli impianti termici,
- nell'assistenza e gestione dei rapporti con manutentori, installatori, amministratori di condominio, terzi responsabili e associazioni di categoria
- nella verifica degli impianti termici del territorio provinciale tramite ispezione in situ
- nel rilascio di patentini per la conduzione di impianti termici a coloro che posseggono il patentino per conduzione di generatori a vapore

Nella stagione termica 2018-2019 nell'ambito delle attività di verifica degli impianti termici sono state effettuate 3.400 ispezioni in situ e 2.600 ispezioni documentali, con conseguente segnalazione ai comuni territorialmente competenti degli impianti pericolosi ai fini dell'emissione delle diffide o ordinanze di messa a norma di competenza comunale, per un totale di 439 segnalazioni. Sempre a seguito delle attività ispettive, i verificatori, nei casi di prescrizioni, hanno rilasciato un modulo di autocertificazione col quale il Soggetto Responsabile si impegnava a risolvere entro 30gg, salvo richiesta di proroga per comprovati motivi, le prescrizioni rilasciate dall'ispettore. Allo scopo sono stati rilasciati complessivamente 590 moduli.

Relativamente all'attività di controllo della precedente campagna, sono state irrogate 17 sanzioni amministrative a carico di manutentori. Nel corso della stagione ispettiva 2018-2019, sono state organizzate n. 5 serate divulgative in stretta collaborazione con le Amministrazioni locali.

2. Realizzazione e supporto progetti FER anche in collaborazione con altri Enti, con particolare riferimento allo sviluppo del Progetto Fo.R.Agrì e ai relativi interventi previsti:

- ✓ Bando Poli Bioenergetici: i due impianti biogas (Rivalta Energia e Agri Energia) cofinanziati dal progetto Fo.R.Agrì sono funzionanti; la restituzione del fondo rotativo ha riscontrato difficoltà per quanto riguarda la società Rivalta Energia, poi risolte in esito ad un contenzioso legale.
- ✓ Divulgazione tecnico scientifica "con ENERGIA": è stata realizzata da A.G.I.R.E. con contributo regionale del progetto FORAGRI che è consistita nella realizzazione di momenti formativi rivolti alle scuole superiori e convegni scientifici rivolti ad un pubblico eterogeneo, sui temi delle energie rinnovabili e della transizione energetica;

Sono state rendicontate a Regione Lombardia le risorse residue del progetto ai fini del loro riutilizzo, in accordo con la stessa per scopi inerenti il progetto stesso.

Obiettivo Operativo 3C: Pianificazione della coltivazione di sostanze minerali di cava

Redazione e adozione del nuovo Piano Cave Provinciale: è stata completata la redazione della proposta di nuovo Piano Cave Provinciale, assunto in prima adozione dal Consiglio Provinciale con Delibera n. 21 del 10/04/2018 e definitivamente adottata con delibera di Consiglio Provinciale n.49 del 20/09/2019 dopo avere concluso le attività e le procedure per la VAS del piano. A settembre 2018 il piano è stato inviato a Regione Lombardia per l'approvazione definitiva; l'istruttoria in corso presso gli uffici regionali ha comportato l'attività di partecipazione al tavolo del Comitato tecnico regionale e al confronto con diverse direzioni generali di Regione Lombardia nel corso di tutto il 2019. A dicembre 2019 è stata adottata dal Consiglio provinciale un aggiornamento normativo del

Piano proposto in risposta alle richieste pervenute dalla Regione stessa sul tema delle cave per opere pubbliche.

Gestione delle funzioni delegate in materia di autorizzazione: le autorizzazioni rilasciate mantengono l'andamento degli ultimi anni.

Vigilanza e controllo in materia di Attività Estrattiva e Polizia mineraria: continuano le attività di sopralluogo e controllo delle attività in corso.

Monitoraggio e aggiornamento catasto cave e banche dati attività estrattive: sono state effettuate le attività previste di aggiornamento dati e di compilazione schede Istat.

Supporto ai comuni: è stata sviluppata una consistente attività di informazione e supporto.

Obiettivo Operativo 3D: Vigilanza ittico venatoria

Rispetto alle funzioni provinciali in materia di vigilanza ittico - venatoria, si rileva quanto segue in merito allo stato di attuazione dei progetti e delle attività in corso.

Revisione e attuazione del Piano provinciale di contenimento ed eradicazione della nutria: sono proseguite nel corso dell'anno le attività previste dal piano stesso in merito alle modalità di cattura e raccolta. Sono stati effettuati n.39 interventi di raccolta delle carcasse, per complessive 41.514 nutrie smaltite. Tali attività hanno portato a ricevere per il 2019 circa 110.000€ di finanziamenti regionali. La Provincia ha riconosciuto, con risorse proprie, un contributo ai Comuni pari a 50.000€.

Ripopolamento e cattura lepri: sono stati compilati numerosi verbali di gestione fauna di pregio.

Vigilanza e controllo: compatibilmente con le forze in campo, è stata garantita la presenza degli agenti su tutto il territorio agro - silvo - pastorale della provincia ed è stata fornito il necessario supporto agli uffici caccia e pesca della Regione.

Prevenzione e contrasto al bracconaggio ittico - venatori: è stato monitorato in modo efficace il territorio e fornito un fattivo contributo al tavolo di coordinamento prefettizio.

Recupero e soccorso della fauna selvatica in difficoltà: sono stati effettuati gli interventi richiesti ed è stata garantita la necessaria collaborazione per il monitoraggio sanitario della fauna selvatica.

Assetto delle funzioni in materia di vigilanza ittico - venatoria: sono emerse sostanziali criticità in relazione alle funzioni delegate e alle risorse attribuite da Regione Lombardia, in particolare per quanto riguarda i recuperi degli animali selvatici, nonché la gestione dei piani di abbattimento, degli operatori volontari e dei diritti piscatori sulle acque provinciali.

Obiettivo Operativo 3F: Tutela Ambientale del Territorio

Per quanto riguarda le competenze e le attività in materia di servizio idrico integrato, prevenzione e riduzione dell'inquinamento delle acque e la regolamentazione e verifica delle derivazioni da falda e da acqua superficiale, si riepilogano di seguito le azioni sviluppate:

1. Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova": è proseguito il procedimento relativo all'operazione di aggregazione proposta da TEA S.P.A. e SISAM S.P.A. e di aggiornamento del Piano d'Ambito, la cui revisione è stata approvata in data 16/04/2019 con D.C.P. n. 21,

successivamente aggiornato in base alle indicazioni fornite da Regione in data 24/09/2019 con D.C.P. n. 43. In data 13/06/2019 con D.C.P. n. 27 è stato approvato il bilancio di consuntivo per l'anno 2018 dell'Azienda Speciale; in data 13/06/2019 con D.C.P. n. 28 è stato approvato l'adeguamento tariffario anni 2018 - 2019 alle disposizioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ai sensi della deliberazione n. 918 del 27/12/2017 per i gestori AQA s.r.l., Tea Acque s.r.l., SICAM s.r.l., AIMAG S.p.A. Con Decreto Presidenziale n. 88 del 30/08/2019, al fine di aggiornare lo Statuto dell'Azienda Speciale alla luce delle nuove funzioni attribuite dalle disposizioni in materia, si è provveduto ad approvare la modifica dell'art. 2 dello Statuto; infine, con Decreto Presidenziale n. 68 del 12/07/2019 si è disposta la costituzione in giudizio contro il ricorso al TAR Lombardia presentato da SICAM s.r.l. avverso la sopra citata D.C.P. n. 21 del 16/04/2019.

2. Regolamentazione degli scarichi in corpo idrico superficiale di acque reflue urbane, industriali e domestiche: è continuata l'attività di rilascio di provvedimenti ordinari di autorizzazione allo scarico, di Autorizzazioni Uniche Ambientali (A.U.A.) contenenti titoli abilitativi relativi a scarichi e di pareri formulati nell'ambito delle istruttorie relative a domande ex art. 208 del d.lgs. 152/2006 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti), ex art. 29-sexies del d. lgs. 152/2006 (Autorizzazione Integrata Ambientale - A.I.A.), ex art. 12 del d.lgs. 387/2003 (impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile), ex art 27bis del d. lgs. 152/2006 (Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale - P.A.U.R.), ex art 19 del d. lgs. 152/2006 (Verifica di assoggettabilità a VIA) effettuate al fine di verificare la conformità impiantistica alle disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento; nel 2019 sono complessivamente state rilasciate 449 autorizzazioni allo scarico.
3. Regolamentazione delle derivazioni da falda e da corpo idrico superficiale: è continuata l'attività di istruttoria di autorizzazioni di escavazione pozzi ad uso domestico, di autorizzazioni di escavazione pozzi ad uso non domestico, di concessioni di derivazione d'acqua (vulture, licenze di attingimento, ordinarie, semplificate), di concessioni da autodenunce e l'acquisizione delle denunce di portate e volumi di acqua derivati: sono complessivamente stati rilasciati 575 provvedimenti. È inoltre proseguita l'attività di rilascio di autorizzazioni alla costruzione ed all'esercizio di impianti idroelettrici ex art. 12 del d.lgs. 387/2003. Nell'ambito delle attività di regolamentazione delle derivazioni sono state effettuate azioni di controllo a contrasto delle derivazioni abusive, con l'effettuazione nel 2019 di 152 sopralluoghi. Inoltre, si è provveduto ad aggiornare lo studio predisposto nel 2008, volto ad individuare, a scala comunale, la profondità media dal piano di campagna dalla quale la risorsa idrica può essere individuata quale "risorsa qualificata" e l'acquifero può considerarsi "protetto", alla luce delle indicazioni fornite dalla revisione del Programma di Tutela e Uso delle Acque (P.T.U.A.) approvato con D.G.R. n. 6990/2017. L'attività di aggiornamento è stata affidata a Ditta specializzata, che nel mese di dicembre ha provveduto alla consegna dello Studio aggiornato.
4. Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.): nel 2019 sono complessivamente stati rilasciati 170 provvedimenti; sono proseguite le attività di concertazione con i Comuni ed i rispettivi S.U.A.P. al fine di attuare le disposizioni del D.P.R.; è infine continuato il raccordo con la struttura competente di Regione Lombardia, al fine di garantire l'allineamento delle procedure agli standard fissati dall'Ente sovraordinato.
5. "Il contratto di fiume Mincio": nell'ambito del progetto, la Provincia ha svolto il ruolo di "Soggetto responsabile"/coordinatore, per le seguenti azioni previste nel Contratto:
 - scheda attività 1.7 "Verifica del rispetto delle distanze prescritte dal Regolamento di Polizia idraulica";
 - scheda attività 2.1 "Interventi per il miglioramento quanti-qualitativo delle acque afferenti al reticolo idrografico del fiume Mincio in sponda destra, con priorità ai canali Osone e Goldone";

- scheda attività 2.3 “Trattamento spinto e diversione dello scarico del depuratore di Peschiera del Garda”;
- scheda attività 2.5 “Riduzione del rischio idraulico e miglioramento della qualità delle acque superficiali del medio e alto mantovano”;
- scheda attività 3.11 “Incremento delle portate transitanti nel fiume Mincio, nelle Valli e nei Laghi di Mantova”.

Nell’ambito dell’attività 2.5 del Contratto di fiume Mincio, è proseguito il monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori relativi, rispettivamente, alla progettazione e la realizzazione dell’intervento “collettore di collegamento tra il fosso Casino Pernestano e l’esistente vasca di laminazione in Comune di Castiglione delle Stiviere (MN)”, da attuare a cura del Consorzio di bonifica Garda Chiese, e dell’intervento “lavori di adeguamento sfioro Castiglione delle Stiviere ai fini della mitigazione dell’impatto in loc. Casino Pernestano in Comune di Castiglione delle Stiviere (MN)”, da attuare a cura A.q.A. s.r.l., gestore del servizio idrico integrato nel territorio di Castiglione delle Stiviere, per il tramite dell’Azienda Speciale “Ufficio d’Ambito di Mantova”. I due progetti sopra menzionati, tra loro integrati, che comportano un investimento complessivo da parte della Provincia di Euro 1.219.186,00, perseguono sia gli obiettivi del Contratto di Fiume, sia gli obiettivi richiamati nel protocollo d’intesa per il territorio di riferimento, in quanto il primo concorre alla riduzione del rischio idraulico mediante la deviazione delle portate del fosso Casino Pernestano, e dunque di una rilevante porzione del territorio urbanizzato di Castiglione delle Stiviere, nella esistente vasca di laminazione, a tal fine ulteriormente rinforzata, ed il secondo concorre al miglioramento della qualità delle acque superficiali, mediante la riduzione del carico inquinante sversato dallo scaricatore di piena avente come recapito il citato fosso.

6. Giornata Mondiale dell’Acqua: la manifestazione si è svolta, come previsto, nella mattinata del 22 marzo 2019. Il personale della Provincia ha accolto in un apposito spazio allestito classi delle scuole secondarie di primo e secondo grado. L’Arpa ha gestito nel medesimo spazio l’attività per le classi della scuola primaria. Sotto il coordinamento di personale dell’Ufficio Protezione Civile, erano presenti e operativi anche volontari - comunicatori di Organizzazioni di volontariato di protezione civile della provincia di Mantova, che accanto alla tenda gonfiabile hanno allestito un gazebo informativo della campagna “Io non rischio” che, anche attraverso il materiale della campagna nazionale, hanno illustrato alle scolaresche buone pratiche di protezione civile”; nello stesso spazio, altri volontari hanno presentato il Centro Mobile Trasmissioni in dotazione alla Colonna Mobile Provinciale di Protezione Civile della Provincia di Mantova e le attività di comunicazione via radio in fase di emergenza; infine, i Volontari cinofili hanno illustrato come operano le Unità cinofile nella ricerca delle persone scomparse.

L’obiettivo di tutela ambientale, per quanto riguarda le competenze e le attività in materia rifiuti inquinamento è stato perseguito innanzitutto garantendo l’esercizio della funzione autorizzatoria, relativamente sia alla gestione dei rifiuti che alle emissioni in atmosfera, sia alle Autorizzazioni integrate Ambientali, comprese quelle del comparto zootecnico- allevamenti intensivi avicoli e suinicoli di grandi dimensioni che alle Autorizzazioni Uniche Ambientali con emissioni in atmosfera e gestione rifiuti.

In particolare, l’obiettivo di tutela ambientale in materia di rifiuti è stato perseguito sviluppando le seguenti azioni:

1. è proseguita l’attività di monitoraggio nei Comuni mantovani degli indicatori relativi alla produzione di rifiuti urbani, alla percentuale di raccolta differenziata così da consentire un’attenta programmazione anche in relazione alle esigenze territoriali, incentivando l’attività di recupero e cercando di relegare l’attività di smaltimento ad un ruolo marginale. Si è proceduto con la fase di promozione e pubblicazione dei dati relativi a tali monitoraggi, adottando le modalità ritenute più efficaci in conformità con gli indirizzi del Piano della

Comunicazione dell'Ente. Si è cercato di indirizzare i Comuni all'implementazione della raccolta domiciliare così da incrementare il più possibile la raccolta differenziata e minimizzare la produzione di rifiuti indifferenziati;

2. si è provveduto al rilascio delle autorizzazioni per l'attività di nuovi impianti di stoccaggio e/o smaltimento di rifiuti speciali e speciali non pericolosi, nonché alla effettuazione dei relativi controlli, oltre ai rinnovi e varianti sostanziali e non sostanziali delle stesse. Durante l'anno di riferimento sono state rilasciate 29 autorizzazioni ex art. 208 del D.lgs. 152/06.
3. nell'ambito dell'attività di controllo, sono stati effettuati sia controlli incrociati e d'ufficio sulla documentazione che regola le varie fasi della gestione dei rifiuti, ponendo la massima attenzione alle attività condotte dalle grosse realtà industriali, oltre che sulle notifiche di spandimento agronomico dei fanghi a beneficio dell'agricoltura, sia controlli mediante sopralluogo presso impianti che effettuano gestione rifiuti e siti contaminati;
4. relativamente alla movimentazione di rifiuti transfrontalieri, sempre nel medesimo periodo sono stati effettuati controlli sulle comunicazioni di importazione ed esportazione;
5. si è provveduto all'aggiornamento informatizzato delle banche dati relative alle ditte che effettuano attività di gestione di rifiuti speciali e rifiuti recuperabili.

L'obiettivo di tutela ambientale in materia di inquinamento è stato perseguito sviluppando le seguenti azioni:

1. precisando che la gestione delle reti di rilevamento della qualità dell'aria, sia in termini di punti di misura che di dotazione strumentale, sono di competenza di ARPA, la Provincia si è fatta promotrice nei confronti della Agenzia di una azione tesa a verificare l'adeguatezza delle reti di monitoraggio presenti sul territorio, chiedendo di valutare l'opportunità di un loro potenziamento;
2. relativamente alla verifica dei diversi impianti e dei relativi punti di emissione disseminati sul territorio, è stato considerato prioritario, ai fini della tutela dell'ambiente, controllare l'aderenza degli impianti, ai progetti ed alle prescrizioni regionali anche in riferimento alle Autorizzazioni Integrate Ambientali. Tutte le autorizzazioni rilasciate sono state trasmesse all'ARPA per la verifica in campo, da parte dell'Agenzia, del rispetto delle prescrizioni regionali e sono stati effettuati controlli d'ufficio.

Per quanto attiene le attività AIA, suddivise normativamente in due diversi comparti, Industria/Rifiuti e Zootecniche, nel periodo di riferimento sono stati rilasciati n. 70 provvedimenti inerenti le installazioni AIA del comparto Industri/Rifiuti e 55 relativi agli allevamenti intensivi del comparto zootecnia.

In materia di emissioni in atmosfera sono stati rilasciate 49 autorizzazioni per impianti che esercitano in deroga ai sensi del comma 2 dell'art. 272 del D.lgs. 152/06 e 69 autorizzazioni AUA2 inerenti impianti con emissioni in atmosfera e/o che effettuano gestione rifiuti, oltre a 19 autorizzazioni in procedura ordinaria di cui all'art. 269 del D.lgs. 152/06

In materia di Valutazione d'impatto ambientale, Valutazione ambientale strategica e Valutazione d'incidenza, alla luce delle novità introdotte dal d.lgs 104/17 circa la facoltà per il cittadino di richiedere valutazioni preliminari in particolari condizioni (prescreening) ed il nuovo procedimento P.A.U.R. (procedimento autorizzativo unico regionale art.27 bis TUA) per i nuovi progetti sottoposti a V.I.A. regionale:

1. I provvedimenti di VIA e verifica di VIA e Prescreening emessi nell'anno 2019 relativi ad istanze del 2019 sono 14. A questi provvedimenti sono da sommare 17 provvedimenti emanati sempre nel 2019 su istanze del 2018, in totale quindi sono stati emanati 31 provvedimenti.

2. In totale sono stati emessi 14 pareri su Valutazioni di incidenza o progetti legati alla ZPS di cui la Provincia è Ente gestore.

Obiettivo Operativo 3G: Valorizzazione delle Risorse ambientali

Coerentemente con quanto previsto nel citato obiettivo, sono state sostenute le azioni di seguito indicate:

- ✓ Partecipazione alla gestione delle aree protette ed alla tutela e valorizzazione del territorio.
L'attività di collaborazione istituzionale con gli Enti gestori di aree protette (Parchi regionali e PLIS) e Regione Lombardia per il progetto comunitario "Life-Gestire", che coinvolge tutti gli enti gestori della Rete Natura 2000 e quindi anche la Provincia in qualità di ente gestore della ZPS IT20B052 "Viadana, Portiolo, San Benedetto Po, Ostiglia";
- ✓ Progetto "Tessere per la Natura"
E' stata rendicontata l'attività sostenuta per l'attuazione del progetto "Tessere per la Natura" che viene attuato dal Parco del Mincio in partenariato con Provincia, Comune di Mantova, CNR ed AIPO, e che prevede interventi in due siti della ZPS del Po e in altre aree protette;
- ✓ Sistema Parchi nell'Oltrepo mantovano - SIPOM
- ✓ E' proseguita l'attività di supporto tecnico e finanziario, da parte della Provincia, ai vari progetti ed iniziative di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale dell'area ed è stata rinnovata la convenzione in essere tra i soggetti, prorogandola al 2020;
- ✓ Contratto di fiume", coordinate dal Parco del Mincio
E' inoltre proseguita la partecipazione alle attività di progetto;
- ✓ Controllo esercitata dai servizi vigilanza ecologica volontaria, polizia municipale e Carabinieri - Forestale
L'attività ha dato luogo all'irrogazione di 2 sanzioni amministrative;
- ✓ Salvaguardia del fiume Po e gestione ZPS Viadana Portiolo San Benedetto Po, Ostiglia
Nell'ambito delle attività di salvaguardia del fiume Po, è proseguita, seppur lentamente per inadeguatezza dei finanziamenti a disposizione, l'attività volta a raggiungere l'obiettivo determinato dall'amministrazione e confermato dal Piano di indirizzo forestale provinciale, che prevede la realizzazione di 1.000 ettari di nuovi boschi, partendo dalle aree demaniali fluviali del fiume Po. E' proseguita anche la cooperazione non onerosa con gli enti preposti (in particolare Corpo Forestale dello Stato) al fine di garantire la necessaria vigilanza, anche con irrogazione di sanzioni amministrative per violazione delle norme di tutela vigenti.

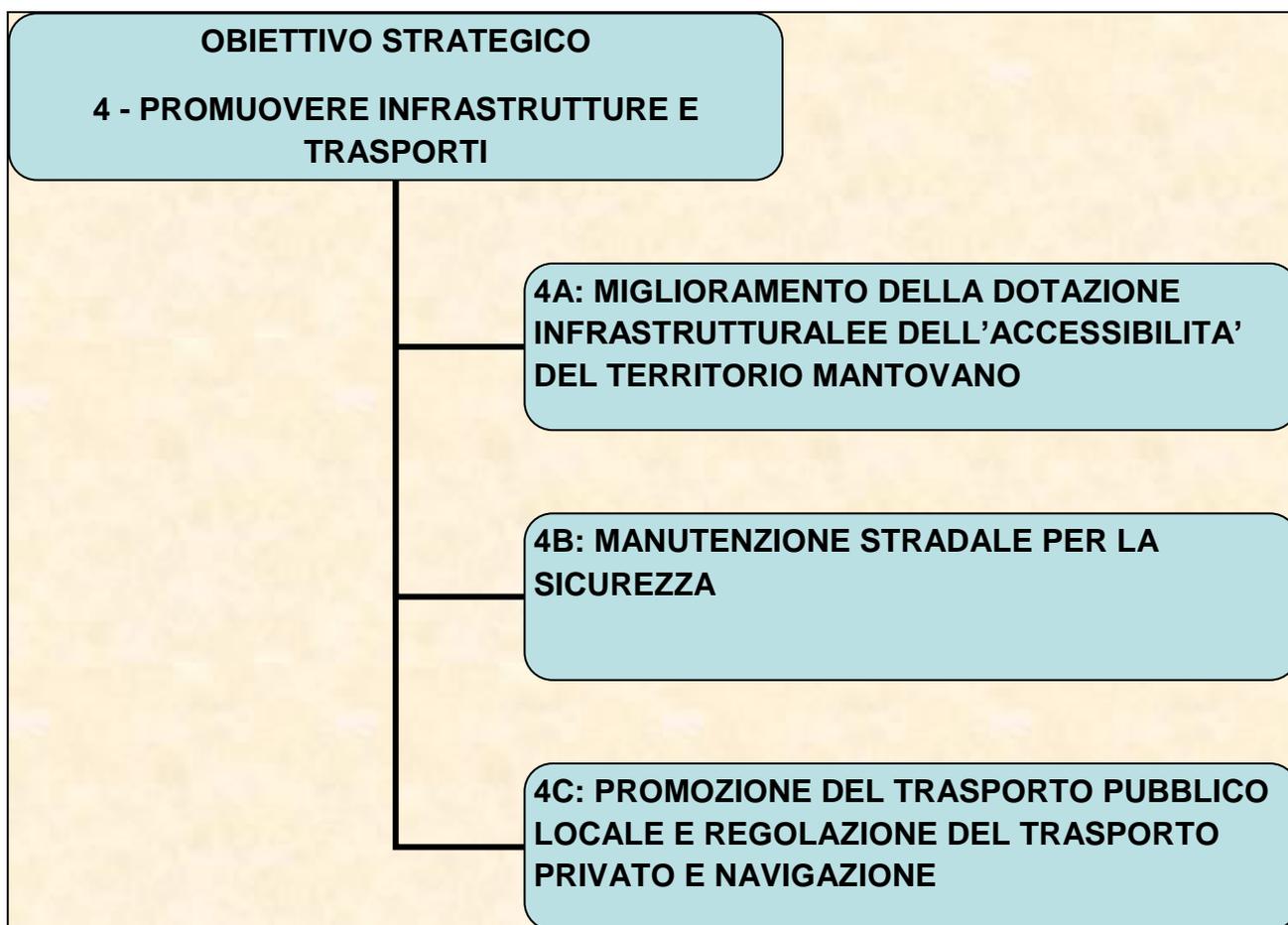
Obiettivo Operativo 3H: Protezione Civile

1. Garantire lo svolgimento delle funzioni attribuite alla Provincia in materia di protezione civile: In materia di pianificazione di Protezione Civile, mediante l'istituzione di un apposito Gruppo di lavoro composto da Provincia, Prefettura, Agenzia Interregionale per il fiume Po e Consorzi di Bonifica rivieraschi operanti in territorio mantovano, è stato elaborato uno specifico documento, denominato "Appendice 2", ad integrazione del vigente Piano Provinciale di Protezione Civile. Il documento, in riferimento ai tratti di argine maestro di Po mantovano nei quali il franco idraulico risulta fortemente insufficiente (compreso tra 0,70 m e 0,30 m o inferiore a 0,30 m), definisce nel dettaglio le caratteristiche e le modalità esecutive degli interventi speditivi di rialzo da attuare al verificarsi di eventi di piena critici che ne possano determinare il sormonto, ed integra il modello di intervento individuando le azioni specifiche che ciascun soggetto individuato dovrà svolgere al fine di realizzare detti interventi. Su indicazione del Dirigente D.T.I. - Lombardia orientale di AIPO, partecipante al Gruppo di lavoro, con nota prot. n. 72580 del 13/12/2019 sottoscritta dal Presidente della Provincia e dal Prefetto di Mantova, il

documento è stato trasmesso al Presidente ed al Direttore di AIPO per l'acquisizione del parere. In materia di tenuta della sezione provinciale dell'Albo Regionale del Volontariato di protezione civile, è proseguita l'attività ed è in corso la verifica del mantenimento dei requisiti delle Organizzazioni di Volontariato e dei Gruppi di Protezione Civile già iscritti; ad oggi sul territorio mantovano sono presenti 770 volontari di protezione civile, dei quali 736 operativi e 34 non operativi. In materia di gestione delle istruttorie di benefici di legge di cui agli artt. 39 e 40 del D. Lgs. 1/2018, è proseguita l'attività connessa alle richieste di rimborso presentate. Con riferimento alle attività formative e informative in materia di protezione civile, nell'ambito del Centro di Promozione della Protezione Civile, punto di riferimento per le scuole mantovane per diffondere la cultura della protezione civile, la Provincia ha collaborato alla pianificazione delle attività nelle scuole, ed ha curato un corso di formazione sulla protezione civile rivolto ai docenti delle scuole che si è tenuto nelle date 22/03/2019, 08/04/2019 e 03/10/2019; ha, inoltre, curato l'organizzazione del corso di formazione base rivolto a volontari di Protezione Civile, che si è tenuto nel periodo ottobre - novembre 2019; durante la Settimana Nazionale della Protezione Civile in data 12/10/2019 la Provincia ha organizzato, in collaborazione con AIPO, un evento formativo-addestrativo rivolto al volontariato di protezione civile con l'obiettivo fornire conoscenze sulle modalità di svolgimento di attività di presidio territoriale idraulico (sorveglianza arginale) e pronto intervento idraulico (opere provvisorie) che potrebbero essere loro richieste a supporto dell'Autorità Idraulica (AIPO), al verificarsi di un evento di piena del fiume Po; infine, nell'ambito della Campagna Nazionale "Io non rischio" svoltasi nelle giornate del 12-13 ottobre 2019 ha coordinato l'organizzazione di n. 3 piazze rispettivamente a Castel Goffredo, Goito e Guidizzolo.

2. Sostenere l'azione del Comitato di Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile (C.C.V.): è proseguita la stretta collaborazione con il C.C.V. in tutti gli ambiti di competenza (sportello tecnico per le problematiche presentate dalle organizzazioni di volontariato, coinvolgimento di tutte le organizzazioni di volontariato alle attività sul territorio provinciale, formazione e divulgazione della cultura di protezione civile, formazione continua, addestramento agli scenari di rischio), a supporto dell'espletamento delle funzioni assegnate alle province. In data 21/12/2019 sono state svolte le elezioni del nuovo Consiglio Direttivo del C.C.V., che si è insediato nella medesima data.
3. Valorizzare le eccellenze: Colonna Mobile Provinciale del volontariato di protezione civile della Provincia di Mantova: in attuazione della D.G.P. 95 del 24/06/2010 e sulla base di quanto disposto con le determinazioni n. 290 del 23/04/2019 e n. 769 del 15/10/2019, anche per l'anno 2019 si è provveduto alla stipula con n. 9 Organizzazioni di Volontariato e n. 5 Comuni aventi Gruppi di Protezione Civile delle convenzioni che regolano i rapporti in materia con la Provincia. Sono stati gestiti vari eventi emergenziali, ivi compresi la piena di Po ed affluenti, verificatasi tra il 18 novembre ed l'1 dicembre 2019, e n. 3 casi di ricerca persone scomparse nei quali è stato attivato a supporto delle ricerche il Volontariato di protezione civile. Nelle date 7-9 giugno 2019 a Goito è stata organizzata un'esercitazione provinciale durante la quale è stata testata la capacità operativa della Colonna Mobile Provinciale nella sua componente denominata "Unità Logistica di Supporto" e nelle componenti "Blocchi Base" che hanno operato alternativamente durante le giornate del 8 - 9 giugno, ed è stato redatto il nuovo modello d'intervento della Colonna Mobile Provinciale sia nella parte relativa ai "Blocchi Base" che nella parte "Unità Logistica di Supporto", approvato con Decreto Presidenziale n. 70 del 23/07/2019.

Obiettivo Strategico 4 - Promuovere Infrastrutture e Trasporti



La Provincia intende gestire la rete delle strade provinciali e regolare la circolazione stradale ad essa inerente attraverso:

- ✓ la riqualificazione organica dell'esistente, sia con la realizzazione di alcune varianti e di alcuni nuovi tratti stradali, per favorire lo sviluppo socio economico delle aree interessate e per migliorare la sicurezza del traffico, sia con l'adeguamento dimensionale delle strade e l'eliminazione progressiva del traffico pesante dai centri abitati;
- ✓ il miglioramento del sistema infrastrutturale al fine di accrescere la competitività del territorio. In particolare, s'intende realizzare le grandi infrastrutture portuali finanziate da UE, Stato, Regione e garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni del porto di Valdarò;
- ✓ l'offerta di un sistema di gestione ordinaria il più efficiente ed efficace possibile, attraverso l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse interne all'Ente e dell'utilizzo di forme esternalizzate di alcuni lavori, servizi e attività, con una particolare attenzione alle problematiche della sicurezza ed al contenimento della spesa;
- ✓ la messa in campo, sul fronte della sicurezza, di una strategia multisettoriale che preveda da un lato l'utilizzo di strumenti di monitoraggio che consentono di individuare tempestivamente la presenza di fattori di rischio e le priorità su cui intervenire per raggiungere crescenti livelli di sicurezza, dall'altro lato una costante attività di promozione della cultura della sicurezza stradale tra la popolazione ed in particolare tra

le fasce di essa tradizionalmente più a rischio;

- ✓ l'attuazione di una politica di sviluppo ed efficientamento del trasporto pubblico locale come strumento di miglioramento della qualità della vita e riduzione dell'inquinamento ambientale, in un rivisitato contesto dell'assetto della governance locale, che veda l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del bacino di Cremona e Mantova, come soggetto attuatore e gestore;
- ✓ la regolamentazione, in sede di rilascio dei provvedimenti concessori/autorizzatori, e la gestione ottimale degli interventi realizzabili, da parte di soggetti privati, in fregio o al di sotto delle strade provinciali (apertura passi carrai, posa sottoservizi, posa mezzi pubblicitari, realizzazione recinzioni/parcheggi//ponteggi, spurgo fossi ecc.) in modo che detti interventi non arrechino pregiudizio né al demanio stradale provinciale, né alla sicurezza della circolazione e all'incolumità degli utenti della strada.

Obiettivo Operativo 4A: Miglioramento della dotazione infrastrutturale e dell'accessibilità del Territorio Mantovano

1. Rete stradale provinciale

- prosecuzione del cantiere per la *Ristrutturazione del Ponte di San Benedetto*, nonostante le molteplici difficoltà legate ad una importante crisi finanziaria della ditta appaltatrice, che ha oramai completato i lavori di sottofondazioni delle pile del nuovo ponte e attivato nel 2019 l'esecuzione degli impalcati metallici nei due distinti piazzali di prefabbricazione. A fine 2019 era in corso di conclusione il montaggio dei due deck eseguiti in carpenteria metallica e ai quali andranno ad innestarsi nel 2020 le due coppie di archi gemelli;
- prosecuzione dei lavori della Tangenziale di Guidizzolo a ritmo elevato e certamente in anticipo rispetto al cronoprogramma dei lavori, con l'apertura al traffico di un certo numero di sub-cantieri che hanno permesso di evitare le problematiche legate alla interruzione al traffico di alcune arterie stradali locali;
- ultimazione dei lavori (mese di giugno 2019) dell'intervento denominato "1° lotto infrastruttura Asse Oltrepò. Riqualficazione innesto viabilità locale con 1° stralcio funzionale della Tangenziale di Quistello", con contestuale possibilità di miglior utilizzo dei due tronchi della tangenziale di Quistello già aperti al traffico;
- approvazione del Progetto Esecutivo, svolgimento della gara d'appalto e consegna dei lavori nel mese di settembre 2019 della Rotatoria all'intersezione tra la S.P. ex S.S. 249 e la SP 25 "Castelbelforte - Mantova" nel Comune di Castelbelforte (i lavori procedono a buon ritmo);
- con riferimento al progetto di ristrutturazione del tratto golenale del Ponte di San Benedetto Po, si segnala che nel mese di dicembre 2019 è stato approvato il Progetto Esecutivo dei lavori in parola. In base agli iniziali accordi con la ditta appaltatrice dei lavori principali al ponte, la Toto SpA, avrebbe dovuto far seguito all'approvazione del Progetto Esecutivo anche l'affidamento dei lavori ai medesimi appaltatori e la consegna repentina degli stessi lavori complementari. La circostanza non si è però verificata in quanto successivamente all'approvazione del Progetto Esecutivo è stato approvato l'affidamento dei lavori complementari per il tratto golenale del ponte al medesimo appaltatore, ma a ciò non ha fatto seguito la firma del contratto (per motivazioni non dipendenti dalla Struttura Tecnica

della Provincia). La consegna dei lavori subirà, verosimilmente, un rinvio al 2020 indipendente dalla volontà della struttura tecnica dell'Area Lavori Pubblici;

- redazione nel 2019 del Progetto Esecutivo dei lavori di riqualificazione dell'intersezione tra la ex S.S. n.10 "Padana Inferiore" e la S.P. n.1 "Asolana" nel Comune di Curtatone tramite la costruzione di una rotatoria. Il progetto è stato approvato il 15.01.2020 a causa del ritardo nell'acquisizione del parere di Regione Lombardia che ha fatto seguito al nulla osta del Provveditorato alle opere pubbliche di Lombardia ed Emilia Romagna;
- riapprovazione nel mese di dicembre 2019 del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dei lavori di realizzazione della Variante alle ex. S.S. 343 "Asolana" e ex S.S. 358 "di Castelnuovo" 2° lotto tra la S.P. N° 10 di Cremona e la S.P. N° 59 "Viadanese" 2° stralcio: collegamento tra la località Fenilrosso e la S.P. N° 59 "Viadanese";
- redazione nel corso del 2019 del progetto definitivo in linea tecnica dei lavori di realizzazione della intersezione a Rotatoria al km. 5+000 della ex S.S. 482 "Alto Polesana" in località Formigosa e collegamento con via Gatti, nel rispetto delle prescrizioni pervenute dal Provveditorato Interregionale OO.PP.;
- redazione e approvazione nel 2018 del progetto definitivo dei lavori relativi alla S.P. ex S.S. n. 62 "della Cisa" di Ristrutturazione delle strutture portanti del cavalcavia-ferrovia alla linea ferroviaria Mantova - Suzzara - Modena in comune di Motteggiana. Nel corso del 2019 è proseguita l'interazione con Regione Lombardia al fine di approvare la Convenzione tra le parti nella quale sono specificati i rispettivi obblighi e garanzie. Nel 2019, inoltre, il Provveditorato Interregionale OO.PP. per la Lombardia ed Emilia Romagna nella adunanza del CTA di giugno 2019 ha espresso parere positivo al progetto, ma nel contempo ha dettato prescrizioni impegnative alle quali è stato necessario conformarsi.

Autostrade

La Provincia di Mantova supporta il confronto istituzionale e con il territorio per lo sviluppo della rete viabilistica Mantovana. In particolare ha svolto un ruolo di supervisore e di raccordo delle istanze mantovane e di coordinamento dei Comuni del territorio provinciale, favorendo anche il confronto con Regione Lombardia e con le Società concessionarie, per la realizzazione di due autostrade interessanti il territorio, il collegamento "Tirreno - Brennero", quale arteria di connessione tra il Nord Italia (Brennero) ed il mar Tirreno (La Spezia), ed il "collegamento Transpadano", del quale fa parte il "tratto Cremona - Mantova".

Supporto ai comuni

Si è favorito in passato e si intende conservare in futuro un costante rapporto con i Comuni della provincia di Mantova al fine di condividere e studiare eventuali criticità della rete sia provinciale, sia comunale con l'intenzione di migliorare la fluidità e la sicurezza del traffico veicolare.

In particolare un obiettivo molto importante che è stato raggiunto dall'Area Lavori Pubblici e Trasporti a fine agosto 2018 è rappresentato dalla verifica e dal monitoraggio sullo stato di conservazione dei ponti mantovani a seguito di richiesta pervenuta in data 20.08.2018 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna. L'attività in oggetto ha visto la partecipazione dei comuni mantovani per quanto riguarda le opere di competenza e rappresenta solo il primo passo per lo svolgimento di attività molto impegnative e complesse che sono proseguite nel corso del 2019, anche con il supporto e coinvolgimento dei comuni stessi.

Verifica condizioni statiche di ponti e strutture complesse

Si è rafforzata l'attività di verifica delle condizioni statiche (verifiche di compatibilità sismica, della compatibilità idraulica, analisi del degrado strutturale) dei ponti e delle strutture complesse, attività che è proseguita anche nell'annualità 2019.

Attività di censimento delle opere d'arte (Ponti e Viadotti)

L'attività di censimento di Ponti e Viadotti consente di avere un quadro preciso dello stato patrimoniale delle opere d'arte costituenti il patrimonio provinciale e rileva le caratteristiche delle stesse dal punto di vista tecnologico e strutturale. Per svolgere tale attività è necessaria una preparazione specialistica - che è stata effettuata per la prima volta nel 2018 e che si è voluto proseguire ed approfondire nel 2019 con l'attivazione di corsi tecnici specifici - che prevedono teoria, esecuzione in campo, rapporto di Censimento, gestione della sicurezza, analisi dei dati di campo e addestramento per l'inserimento dei dati.

Controllo e vigilanza in materia di Viabilità

Al fine di favorire il controllo e la vigilanza in materia di viabilità tutto il personale dell'Area Lavori Pubblici e Trasporti è stato formato e abilitato all'espletamento dei Servizi di Polizia Stradale, mediante attivazione di corso formativo specifico tenutosi nel mese di ottobre 2019.

Ciclabili

La Provincia nel **corso del 2019** nell'ambito dello sviluppo di progetti finalizzati alla messa in sicurezza di punti/tratti critici per la realizzazione di piste ciclabili ex novo, riqualificazione di percorsi o piste ciclabili esistenti, ha ultimato i seguenti lavori:

- "Sistema Ciclopedonale Basso Mincio. Riqualificazione strada arginale della ciclovia 1d Destra Mincio da Mantova a Governolo: 1° stralcio - 3° lotto "Chiavica Travata-Governolo";
- "Ciclovia Mantova-Peschiera: interventi di riqualificazione e messa in sicurezza di tratti vari";
- "Implementazione e sostituzione di segnaletica direzionale e informativa lungo le principali ciclovie provinciali". Il progetto inserito nel più ampio progetto Dorsale Cicloturistica Garda-Mincio-Po che prevedeva come opera complementare la posa di segnaletica verticale dedicata agli itinerari ciclabili.

Relativamente alla gestione e manutenzione della rete di competenza che comprende la ciclovia Mantova-Peschiera e i tratti realizzati in questi anni (Sacca-Goito, Angeli-Grazie, Grazie-Rivalta), nel corso del 2019 sono proseguiti gli interventi volti a metterla in sicurezza e garantirne la percorribilità attraverso consolidamento spondale, interventi puntuali del sedime delle ciclabili, interventi di potature, sfalci erba, abbattimento di piante e anche messa a dimora di nuove alberature.

Anche l'attività di monitoraggio e gestione del verde della rete ciclabile gestita dalla Provincia è proseguita con l'incarico ad un professionista esperto al fine di verificare, con idonei strumenti, la stabilità di alberature classificate in classe C.

Per quanto riguarda i progetti cofinanziati da bandi regionali, è stato ultimato e rendicontato il Progetto Dorsale Cicloturistica Garda-Mincio-Po, vincitore del bando Cicloturismo della Regione Lombardia, in cui la Provincia è Ente capofila ed i cui partners sono il Comune di Mantova e altri 13 comuni interessati dalla Dorsale.

Nell'ambito del bando Regionale "Lombardia To Stay" è stato redatto e candidato il progetto "Ciclovie Sole: illumino il tuo viaggio. Progetto di qualificazione della Dorsale cicloturistica Garda-Mincio-Po". Attualmente il progetto è risultato non beneficiario del cofinanziamento.

In merito alla pianificazione e progettazione delle ciclovie inserite nel Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche costituitosi nel 2016 per volontà del MIT e del MIBAC, nel corso dell'anno l'attività si è contraddistinta per il supporto e collaborazione alla Regione Lombardia e alla Città Metropolitana di Bologna, ente capofila della Ciclovie Sole Verona-Firenze, nell'individuazione, definizione e verifica degli interventi prioritari da inserire nel Progetto di Fattibilità Tecnico Economica. Il progetto, trasmesso al MIT nel mese di Luglio, è in fase di valutazione da parte dell'organo competente. La collaborazione con la Regione Lombardia è proseguita anche per quanto riguarda la Ciclovie VenTo, il cui Progetto di Fattibilità Tecnico Economica è stato trasmesso al MIT nel mese di Settembre nella sua versione definitiva, integrato con le controdeduzioni provenienti dalla Conferenza di Servizi.

Proseguimento dell'attività di supporto e collaborazione al consorzio Oltrepò Mantovano, ente capofila del Progetto Europeo "Med Cicle EuroVelo 8, Mediterranean Route" bando europeo, in cui l'ufficio ciclabili partecipa al gruppo di lavoro intersettoriale con il servizio turismo e il servizio progetti speciali per la realizzazione delle diverse azioni previste dal progetto.

Nell'ambito del Forum PA, Premio Innovazione sostenibile 2019, la Provincia di Mantova è stata considerata meritevole del riconoscimento per il progetto ZEFIRO, che nasce dall'esigenza di costruire con Comuni, Parchi, Aipo, Consorzio Oltrepò Mantovano, associazioni e stakeholders una visione unica della ciclabilità con l'obiettivo di realizzare una Rete Cicloturistica di Qualità: continua, sicura, riconoscibile e fortemente attrattiva.

Obiettivo Operativo 4B: Manutenzione stradale per la sicurezza

Manutenzione stradale

- ✓ Interventi di straordinaria manutenzione sulle strade provinciali al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità e prevenire ulteriori e più gravi danni alle infrastrutture. A fronte di un degrado delle pavimentazioni e del corpo stradale si è cercato con impegno di intervenire adottando soluzioni tecniche con un rapporto costo/beneficio ottimale. Nella fattispecie si sono conclusi i seguenti lotti di bitumature: 1° lotto stralci A-B/2018, 4° lotto 2018, 5° lotto 2018, 6° lotto 2018, 7° lotto 2018, 9° lotto 2018 e manutenzione straordinaria all'impianto di pubblica illuminazione della Tangenziale Sud di Mantova. Nel corso dell'anno 2019 sono iniziati anche i lavori relativi ai seguenti progetti: 1° lotto 2019, 10° lotto 2018, 3° lotto 2019, interventi di messa in sicurezza strade provinciali - installazione barriere di sicurezza, realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale su tratti vari della rete stradale provinciale. È stato predisposto ed approvato il progetto esecutivo del 2° lotto 2019 ed il progetto Rete stradale della Provincia di Mantova - interventi di messa in sicurezza del corpo stradale i cui lavori inizieranno nell'anno 2020.
- ✓ Interventi di ordinaria manutenzione, vigilanza e altri servizi sulle strade provinciali, sia attraverso l'utilizzo diretto del personale e delle attrezzature interne che mediante la governance delle attività esternalizzate.
- ✓ Gestione del ponte di Torre Oglio, con la vigilanza curata direttamente dal personale dipendente nelle ore diurne e da ditta esterna nelle ore notturne e nei giorni festivi; nel corso del 2019 è stato aggiudicato l'appalto del servizio di vigilanza e custodia del ponte stesso per un periodo di 24 mesi.

- ✓ Proseguimento campagne di ispezione e di controllo dei principali ponti e cavalcavia che si trovano sulla rete stradale percorsa dai trasporti eccezionali (nell'ambito del progetto catasto sicurezza ponti).
- ✓ Gestione delle pratiche di autorizzazione dei trasporti eccezionali e delle pratiche di risarcimento danni a seguito di sinistri stradali con responsabilità a carico della Provincia.
- ✓ Gestione delle pratiche di autorizzazione all'occupazione della carreggiata stradale ed istituzione di sensi unici alternati per lavori svolti da Ditte, Enti e Comuni.
- ✓ Gestione di Ordinanze Temporanee e Permanenti.

E' stata inoltre prodotta tutta la documentazione propedeutica ad ottenere il parere della Sovrintendenza e l'autorizzazione paesaggistica del Parco Oglio Sud (già recepite) per proseguire con il progetto di ristrutturazione del Ponte di Torre d'Oglio "interventi strutturali per migliorarne l'efficienza ed il funzionamento". Si è in attesa che il Provveditorato Opere Pubbliche si esprima sul progetto definitivo.

Sicurezza stradale

- ✓ L'azione di sensibilizzazione nei confronti dei Comuni mantovani affinché aderiscano alla convenzione, approvata dalla Giunta Provinciale a fine 2015, avente per oggetto l'utilizzo dei proventi derivanti dalle violazioni dei limiti massimi di velocità per migliorare la sicurezza sulla rete viaria provinciale. A fine anno 32 Comuni Mantovani risultano aver sottoscritto la convenzione.
- ✓ L'attività istruttoria e di supporto nei confronti della Prefettura e dei Comuni per l'individuazione dei tratti stradali in cui è possibile installare postazioni fisse per la rilevazione della velocità (come previsto da ex art. 4 del D.L.20/06/2002 n.121, convertito nella Legge 01/08/2002 n.168).
- ✓ L'attività di supporto e verifica dei progetti e controllo nei confronti dei Comuni per il rilascio dell'autorizzazione ad installazione rilevatori di velocità "Speed Check", impianti semaforici ed attraversamenti pedonali nei tratti stradali provinciali in ambito urbano, in collaborazione con gli uffici provinciali Concessioni e Segnaletica Stradale.

E' stato elaborato ed approvato il Piano di Azione per il contenimento dell'inquinamento acustico da traffico veicolare delle infrastrutture stradali di competenza provinciale con transiti annui superiori a 3 milioni di veicoli, ai sensi del D.Lgs n.194/2005, in attuazione della direttiva UE 2002/49/CE. Il Piano di Azione contiene la valutazione dell'inquinamento acustico delle infrastrutture stradali provinciali, le azioni e gli interventi che devono essere realizzati per controllare il fenomeno dell'inquinamento acustico ambientale nel prossimo quinquennio.

Obiettivo Operativo 4C: Promozione del Trasporto Pubblico Locale e regolazione del Trasporto Privato e Navigazione

Lo sviluppo del sistema trasportistico provinciale, dal punto di vista dei servizi offerti volti a migliorare le infrastrutture e la mobilità, è stato perseguito attraverso una serie di interventi coordinati volti a:

1. monitorare gli indirizzi per la programmazione del Trasporto pubblico locale, in capo all'Agenzia per il TPL di Cremona e Mantova, individuando oltre al mantenimento degli attuali standards qualitativi richiesti al gestore, l'incremento dei livelli di soddisfazione dell'utenza sul piano qualitativo e quantitativo, la ricerca di più efficaci modalità organizzative e gestionali atte a determinare uno strutturale contenimento dei costi, un'offerta di servizi qualificata da nuove iniziative, una maggior integrazione tariffaria;

2. promuovere e incentivare attraverso l'Agenda l'attiva partecipazione, singola od organizzata, degli utenti finali;
3. controllare il rispetto della corretta attuazione del contratto di servizio con l'Agenda stessa;
4. orientare i servizi amministrativi erogati ai cittadini ed alle imprese in materia di trasporto privato in rapporto alla comunicazione con l'utenza, all'informatizzazione dei procedimenti, finalizzata a valorizzare i livelli qualitativi dei servizi offerti ed a recuperare ulteriori margini di miglioramento;
5. incrementare in ambito di navigazione interna, i flussi di traffico commerciale, in entrambi i settori del trasporto merci e della navigazione turistica, che possono beneficiare della diffusa infrastrutturazione esistente sul reticolo idroviario del territorio provinciale.

Il tema delle concessioni demaniali in porto ha coinciso con la gestione di due importanti fronti, il primo nell'affrontare un volume crescente di nuove domande sia per le concessioni temporanee che pluriennali, il secondo ha riguardato il riordino dei flussi informativi e la velocizzazione della operatività delle pratiche in lavorazione. Il lavoro svolto è sintetizzabile per punti:

- sono stati emessi avvisi di pagamento a cadenza regolare e stringenti, avverso i concessionari morosi, sia per le occupazioni di aree a terra che degli specchi acquei. Le proposte di dilazione dei pagamenti sono state accolte dai concessionari come ragionevoli e sono state coronate con i pagamenti arretrati nella maggior parte dei casi;
- la crescente domanda di introduzione in porto di colli eccezionali, ha comportato una disponibilità del personale oltre gli orari di ufficio canonici. Il traffico dei colli eccezionali resta vincolato dal mercato dei noli marittimi, sempre meno cadenzati e nella maggior parte dei casi, annunciati in porto solo qualche settimana in anticipo. La disponibilità e la flessibilità del personale, messa in gioco per rispondere a questa particolare domanda di servizi, si è tradotta per l'utenza in un addensamento di pochi step, per la presentazione della documentazione necessaria per l'autorizzazione. In sintesi la procedura adottata riguarda tre aspetti prioritari: sopralluoghi per la verifica degli spazi in porto, il controllo documentale delle misure di sicurezza in campo e la conseguente attività di auditing, non ultimo una veloce preventivazione dei costi e successiva verbalizzazione degli avvisi di pagamento;
- nel corso dell'anno 2019 è stato pubblicato il nuovo avviso per concedere aree e immobili demaniali del porto nel rispetto del Regolamento Regionale 9/2015;
- contestualmente all'avviso del punto precedente, si è provveduto ad approvare la revisione di canoni, tariffe e servizi del porto.

Relativamente al Piano Regolatore Portuale le attività condotte sono state:

- l'attivazione di tavoli con Regione Lombardia e Comune di Mantova diretti a chiarire ruoli e ricadute del PRP nei rispettivi strumenti di pianificazione (PGT/PTCP).
- Regione Lombardia subordina l'approvazione del Piano Regolatore Portuale di Mantova alla risoluzione della criticità creata nella "governance" dei porti di Mantova e Cremona, prevista con la Legge Regionale Lombarda n.14/2016;
- dai tavoli Regionali si è preso atto della sostanziale rinuncia delle Province a firmare la convenzione con Regione Lombardia. La stessa bozza di convenzione prevedeva un ruolo delle Province subordinato alla Regione. In particolare, le Province di Cremona e Mantova, non hanno ritenuto che la convenzione possa costituire la scelta risolutiva del comparto portuale;
- collegato all'iter di approvazione del PRP e in attesa delle Superiori decisioni di Regione Lombardia in ordine alla sua approvazione, il servizio Porto, si è fatto parte diligente nella fase di aggiornamento del PTCP in corso presso il servizio pianificazione Provinciale e nell'ambito del quale il PRP si configura come piano d'ambito in fase di aggiornamento.

Sicurezza attiva e passiva nel porto:

- sono state completate le attività progettuali e successivo funzionamento del sistema di videosorveglianza in porto, comprendendo in tali attività la connessione FTTH che consente di efficientare il servizio esistente di videosorveglianza attraverso la chiara visione delle immagini da remoto, offre un servizio all'utenza di trasmissione dati molto veloce e ha migliorato la gestione dei varchi di accesso. In prospettiva, il nuovo sistema di videosorveglianza, permetterà agli addetti alla vigilanza, di svolgere un servizio puntuale a costi competitivi rispetto alle ronde ordinarie;
- è stato avviato l'aggiornamento del piano della sicurezza del porto attraverso la collaborazione con professionisti del settore, incontri con i concessionari, definizione di procedure autorizzative chiare e stringenti, sulla scorta delle quali si inserisce un piano dei controlli delle attività che si realizzano in porto. L'aggiornamento del piano di sicurezza coincide con l'adeguamento normativo di molti aspetti che regolano l'attività portuale. In particolare l'aggiornamento del piano di sicurezza interessa sia le parti comuni del porto che quelle dei privati in concessione e permetterà di individuare una modalità di rilascio concessioni e di autorizzazione più veloce.

Il Progetto RIS 2 è stato completato e rendicontato. Il RIS non è ancora stato recepito dal Ministero dei Trasporti come strumento ufficiale di tracciamento delle navi della navigazione Interna, ne consegue che il nuovo strumento di tracciamento, resta nella esclusiva disponibilità degli enti gestori della rete idroviaria e non è possibile estenderlo ad una utenza pubblica diffusa. Solo dopo il recepimento della Direttiva UE da parte del Ministero, che nell'ambito delle materie di competenza concorrenti, resta responsabile della sicurezza della rete idroviaria, sarà possibile verificare l'efficacia del nuovo strumento e le sue ricadute sul traffico idroviario.

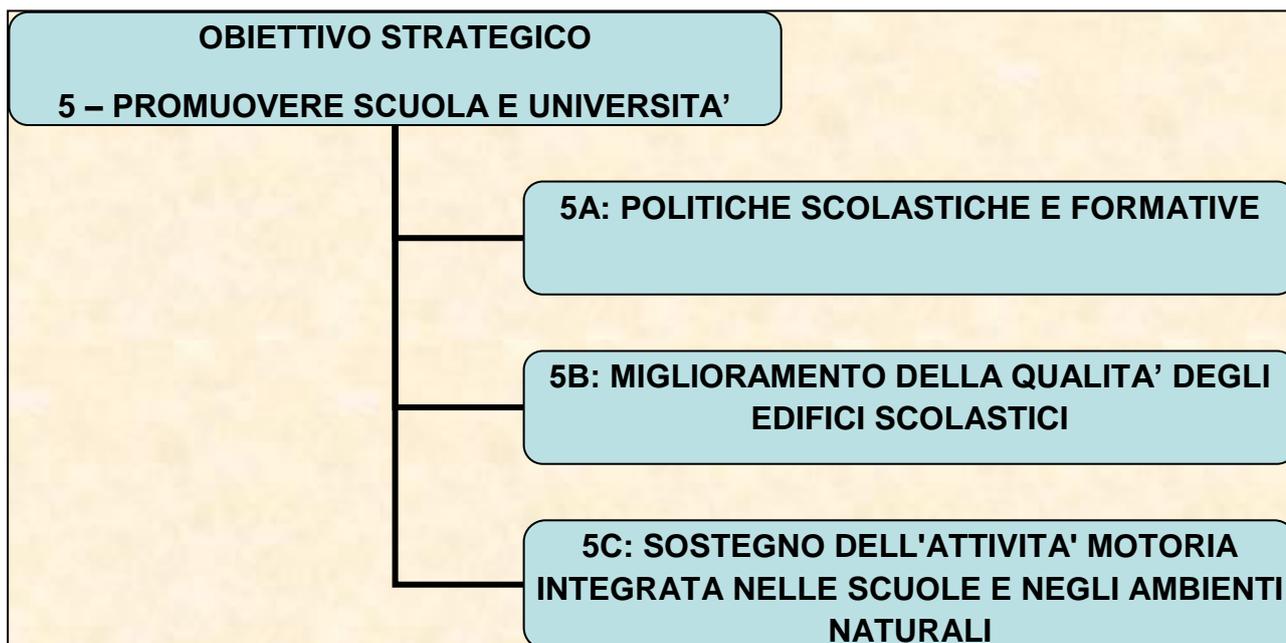
Rispetto al Sistema Portuale Mantovano: la provincia di Mantova attraverso il confronto e le sinergie attivate con i Comuni sottoscrittori dei protocolli di intesa per la gestione delle banchine e dei porti di ambito Provinciale, prosegue l'attività di supporto tecnico. In particolare sono state attivate consulenze e attività con i comuni di Roncoferraro per il porto di Governolo, di Ostiglia e di Viadana nella gestione del pontile Pipeline sul fiume Po. Il supporto si è realizzato anche con la partecipazione ai gruppi di lavoro tematici. Di particolare interesse il supporto offerto al Comune di Ostiglia nella interlocuzione con imprese interessate ad insediarsi, attraverso la fornitura di dati e studi di settore. Il partenariato con i Comuni di Roncoferraro/Governolo, San Benedetto Po, Revere, si è realizzato attraverso consulenze per casi specifici che hanno favorito l'insediamento di Imprese in fregio alle banchine Comunali e conseguente rilascio di concessioni onerose di medio e lungo periodo.

Altre attività di promozione sono state realizzate con la partecipazione a fiere e convegni:

- fiera di Padova della Logistica;
- convegni e visite a porti di eccellenza organizzati e ospitati da EFIP, European Federation Inland Ports;
- in collaborazione con A.I.Po, è stata organizzata la visita in Italia della coordinatrice europea del corridoio Mediterraneo, Iveta Radicova. La coordinatrice è stata accompagnata in visita al porto di Valdaro e ha tenuta in loco, una conferenza sul tema: "Il sistema di navigazione interna del fiume Po nell'ambito del Corridoio Mediterraneo: risultati e prospettive".

La progettazione di impianti di illuminazione da realizzare sul tracciato ferroviario Frassine/Valdaro, non era previsto, ma è stato affrontato come tema nuovo e urgente, in quanto ritenuto necessario per assecondare le richieste di illuminazione notturna avanzate da RFI. Una migliore illuminazione del binario insieme alla crescente domanda di traffico ferroviario costituiscono elementi essenziali per ampliare la fascia di utilizzo del raccordo anche nelle ore notturne.

Obiettivo strategico 5 - Promuovere scuola e università



La Provincia intende contribuire all'innalzamento educativo e culturale della comunità mantovana, imprimendo una forte connessione tra sapere e lavoro e supportando i giovani nella fase di transizione alla vita adulta. Sulla base di questi principi, la politica provinciale in materia d'istruzione è finalizzata a:

- ✓ definire un'organizzazione della rete scolastica e di un'offerta formativa ottimale, rispondente ai bisogni degli studenti, delle famiglie e del sistema economico-produttivo provinciale, nella direzione di una progressiva integrazione tra sistema dell'istruzione e universitario e sistema della formazione professionale.
- ✓ garantire la continua, corretta e sicura fruizione degli immobili da parte degli studenti, attraverso interventi che facciano fronte da un lato al progressivo naturale deperimento delle strutture e dall'altro offrano edifici con prestazioni diverse e migliori rispetto al periodo della costruzione, nell'ottica soprattutto della sicurezza per l'utenza (sismica, antincendio, impiantistica, etc) e quindi anche del risparmio energetico e dell'incremento nell'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia, anche al fine di contenere le spese di funzionamento;
- ✓ contribuire al rafforzamento del "sistema sportivo provinciale", mediante interventi di sostegno ed incremento delle attività e dell'associazionismo sportivo e ricreativo e di miglioria dell'impiantistica sportiva del territorio, incoraggiando, in una nuova prospettiva culturale, l'individuazione, il recupero e la fruizione delle palestre scolastiche e degli spazi pubblici per la pratica sportiva all'aperto, già naturalmente idonei per l'esercizio di attività fisiche, sportive, ricreative e di utilità sociale.

Obiettivo Operativo 5A: Politiche scolastiche e formative

E' stata realizzata la programmazione in materia di istruzione e formazione, compito assegnato alle Province per effetto della L.R. 19/2007 e della L. 56/2014, per l'a.s. 2020/2021. In linea con le indicazioni regionali è stato adottato un approccio organico e integrato tra i diversi ambiti: dimensionamento delle istituzioni scolastiche, punti di erogazione del servizio e offerta formativa. Relativamente al Piano di dimensionamento e al Piano dell'offerta si sono svolti diversi incontri con gli Enti locali coinvolti e con alcune istituzioni scolastiche. E' stato costituito il "Tavolo provinciale consultivo al fine della predisposizione del Piano di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche e del Piano dell'offerta per l'a.s. 2020/2021". Il Tavolo provinciale è stato convocato nei mesi di settembre e di ottobre e ha contribuito in maniera significativa alla definizione della proposta dei Piani provinciali per il prossimo anno scolastico.

Con Decreto Presidenziale n. 116 del 08/11/2019 è stata approvata la proposta di Piano Provinciale dei servizi di istruzione e formazione per l'anno scolastico e formativo 2020/2021 - Programmazione dell'offerta di secondo ciclo di istruzione e formazione; la proposta è stata inviata a Regione Lombardia che ha approvato, con proprio atto, il Piano regionale.

Con Decreto Presidenziale n. 117 del 08/11/2019 è stata approvata la proposta di Piano Provinciale di dimensionamento della rete scolastica relativo alle istituzioni scolastiche di primo ciclo e secondo cicli di istruzione; la proposta è stata inviata a Regione Lombardia che ha approvato, con proprio atto, il Piano regionale.

Per offrire agli studenti in uscita dalla Scuola secondaria di primo grado e alle loro famiglie uno strumento informativo sui percorsi di istruzione e formazione professionale nella provincia mantovana è stata pubblicata, anche nel 2019, la Guida all'orientamento scolastico e formativo.

La Guida per l'a.s. 2020/2021 è stata riprogettata in modo innovativo con la predisposizione di un portale dedicato che ne faciliti la consultazione. Hanno collaborato alla realizzazione l'Ufficio scolastico per la Lombardia - Ambito di Mantova, il coordinamento provinciale Informagiovani e la Camera di Commercio di Mantova.

La Provincia ha, come di consueto, organizzato, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico per la Lombardia - Ambito di Mantova, con Promoiimpresa e con il Coordinamento provinciale degli Informagiovani, 6 edizioni dell'Open Day "In-Forma il Futuro" nel mese di novembre 2019 (9-10 novembre) rivolte a studenti frequentanti l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado e ai loro genitori, al fine di supportarli nella scelta del percorso scolastico o formativo al termine del ciclo di studi, che hanno visto la partecipazione di circa 3.000 soggetti. Gli accessi e gli aspetti logistici sono stati rivisti e informatizzati.

La Provincia, che ha sostenuto e partecipato alla costituzione del Laboratorio Territoriale dell'occupabilità finanziato dal MIUR, nel 2018 ha presentato la candidatura del progetto "Mantova: Laboratorio Diffuso per l'Occupabilità" a valere sul bando "Emblematici Maggiori 2018" di Fondazione Cariplo. Il progetto candidato si pone l'obiettivo strategico di attrezzare l'intero territorio rispetto alle sfide didattiche, organizzative, di apprendimento e di orientamento poste dalla rivoluzione digitale non solo alla scuola, ma agli attori istituzionali e, soprattutto, al sistema produttivo, anche nelle sue caratterizzazioni settoriali e locali. In questa direzione, converge un importante partenariato che, già attivo nella costruzione della proposta che ha portato il finanziamento a Mantova del Laboratorio Territoriale Occupabilità (LTO) da parte del MIUR, risulta di rilevanza centrale nell'attuale progettazione, e comprende, oltre alla Provincia di Mantova (come capofila), istituzioni cognitive (15 tra istituti di secondo grado superiori e licei, 4 CFP, CPIA di Mantova, Politecnico di Milano - Sede di Mantova) e Camera di Commercio di Mantova, ed una altrettanto importante rete di supporto, che comprende l'Ufficio Scolastico Territoriale, i 6 Comuni

Capoluogo di distretto e le associazioni industriali e artigiane mantovane (Confindustria, API, Confartigianato, CNA).

Il progetto ha preso avvio con la comunicazione di finanziamento regionale ex DGR 1722 del 10/06/2019, a cui è seguito il Dduo n. 9934 del 05/07/2019 di definizione delle modalità di erogazione del contributo a carico di Regione Lombardia. Sono state condivise con l'UTR Mantova le regole di rendicontazione e modalità di erogazione del contributo regionale, con cui impostare le linee guida di rendicontazione da fornire ai 24 partner di progetto. Nel mese di luglio 2019 sono state elaborate a cura del Servizio Assistenza Enti Locali le linee guida di rendicontazione complete degli allegati documentali da presentare per la corretta gestione della fase rendicontativa e inviate in Regione Lombardia. E' stato anche ridefinito il budget di progetto per garantire il cofinanziamento. Con Decreto Presidenziale n. 82 del 1/8/2019 si è preso atto del finanziamento da parte di Regione Lombardia e con comunicazione PEC n. 54290/2019 del 19/09/2019 è stata inviata a Regione Lombardia l'accettazione del contributo completa degli allegati previsti dal decreto regionale.

Il Servizio Programmazione rete scolastica e il Servizio Enti Locali hanno definito con il Servizio Finanziario la programmazione dei flussi di entrate uscite su base pluriennale, in modo da consentire la corretta gestione finanziaria del progetto e sono state condivise le modalità di gestione del progetto sotto il profilo della normativa privacy con il DPO incaricato dalla Provincia.

In data 3/10/2019 è stata inoltrata la richiesta di anticipo del contributo regionale, con relativa relazione di avvio lavori. Sono state espletate le procedure per l'assegnazione di n.3 incarichi dello staff di progetto (direttore e 2 coordinatori tecnici).

Nel corso del mese di novembre è stato programmato e definito un incontro con i 25 partner di progetto, che si è svolto il giorno 18 novembre alla presenza del Presidente della Provincia e del Dirigente competente, per lo start up formale del progetto, con presentazione del contenuto delle attività progettuali, a cui hanno partecipato n. 25 soggetti (dirigenti scolastici, professori delegati, funzionari) in rappresentanza di n. 21 soggetti del partenariato; per i rimanenti 4 partner sono stati effettuati incontri bilaterali di presentazione delle attività progettuali.

A partire dal mese di dicembre lo staff di progetto ha iniziato l'attività di ricognizione sui 24 partner per la verifica dei fabbisogni e la definizione dei capitolati per l'acquisto delle attrezzature di fabbricazione digitale, necessarie per l'allestimento dei laboratori FabLab, che si concluderanno presumibilmente entro il mese di gennaio 2020. Sono state esperite le procedure selettive (approvazione avviso, commissione di valutazione, approvazione graduatorie) ed assegnati n. 3 voucher formativi per la frequenza del corso di fabbricazione digitale denominato FabAcademy da svolgersi nei primi sei mesi del 2020 ed è stata esperita la procedura di affidamento tramite Sintel alla ditta Opendot srl, incaricata dell'erogazione dei voucher formativi FabAcademy.

E' stata esperita a cura del partner For.Ma. la procedura selettiva per l'affidamento delle attività di comunicazione relative al progetto (elaborazione, gestione, implementazione del piano di comunicazione).

La Provincia è altresì partner del Progetto "Mantova: Laboratorio Territoriale Diffuso per l'innovazione e l'occupabilità" finanziato da Fondazione Cariverona che ha come obiettivi la diffusione, soprattutto tra i giovani, della cultura e di specifiche competenze 4.0 e di soluzioni innovative 4.0 per l'artigianato e per l'industria costruite, trasversalmente ai settori e utilizzando strumenti ed azioni diversificate organizzate in un modello d'intervento, a partire dalle specificità dei bisogni identificabili nel sistema produttivo locale. Su tale progettualità, converge un importante partenariato che comprende CCIAA Mantova, come capofila e in rappresentanza delle imprese e delle loro associazioni, Comune di Mantova, le due Università tecniche attive sul territorio (Politecnico di Milano e Università di Modena e Reggio Emilia), due istituti scolastici di secondo grado (Istituto Sanfelice in rappresentanza dell'accordo di rete che riunisce tutte le scuole e i CFP mantovani, e Istituto Manzoni di Suzzara in rappresentanza di Rete Alternanza Mantova), due enti strumentali delle istituzioni sovralocali (PromoImpresa - Borsa Merci e For.Ma) entrambe abilitati

per la formazione e i servizi al lavoro. In riferimento al progetto nel corso del 2019 sono stati realizzati n. 3 hackathon, uno nell'ambito dell'azione "Cultura 4.0" dedicato a strumenti e supporti per la didattica, due nell'ambito dell'azione "Welfare/Hackability Mantova" finalizzati a attivare e consolidare un laboratorio permanente per lo sviluppo di prototipi mirati ad affrontare bisogni legati alla condizione di disabilità. Attraverso due bandi, uno rivolto alle imprese e uno rivolto alle scuole secondarie di secondo grado, sono stati attivati voucher con l'obiettivo di potenziare e accelerare i processi innescati.

Il Servizio Istruzione sta collaborando con il Servizio Lavoro, per la prosecuzione del progetto "Welfare, scuola e famiglia", finanziato dalla Fondazione Cariverona, che si pone come obiettivo l'attuazione di intervento integrato di supporto alle famiglie che fronteggiano la sfida legata al passaggio tra scuola e lavoro dei propri ragazzi con disabilità o in condizione di disagio.

Sono proseguiti i rapporti di collaborazione con le Università e gli Istituti superiori per l'attivazione di tirocini formativi presso i vari settori della Provincia, con l'attivazione di nuove convenzioni con le istituzioni interessate.

Nel corso del 2019 l'Azienda Speciale della Provincia di Mantova FOR.MA. ha portato a termine le attività formative ordinarie inerenti il Diritto Doveri di Istruzione e Formazione per l'a.f. 2019/2020 nelle sedi di Mantova e di Castiglione delle Stiviere. Ha poi proseguito le attività del piano apprendistato, proponendosi come referente della rete territoriale degli operatori accreditati. Ha inoltre proseguito i progetti nell'ambito dell'integrazione scolastica e lavorativa dei soggetti disabili (progetto Welfare, scuola e famiglia), dell'economia collaborativa (progetto Co-Mantova), della realizzazione di azioni dotali rivolte a soggetti disabili (psichici, fisici, sensoriali) iscritti ex L. n. 68/1999 e a soggetti disoccupati ex D.Lgs n. 150/2015 e formazione e mediazione per i profughi (progetto Sprar).

Obiettivo Operativo 5B: Miglioramento della qualità degli edifici scolastici

I criteri generali dell'attività di gestione dell'edilizia scolastica per l'istruzione superiore, come delineati negli obiettivi di DUP, sono stati perseguiti nel 2019 come fase di una complessiva programmazione pluriennale, coerente con i criteri statali già emanati allo scopo (programmazione nazionale edilizia scolastica 2018-2020) e con le esigenze puntuali e contingenti della situazione specifica mantovana.

Nell'ambito delle attività d'investimento si distinguono i seguenti interventi rubricati secondo l'iniziativa di finanziamento:

- ✓ *Fondi terremoto 2012 (Commissario straordinario e rimborso assicurativo):*
 - sede I.S. P.A. Strozzi, via Begozzo, Palidano di Gonzaga: recupero del complesso scolastico di Villa Strozzi di Palidano di Gonzaga (MN) danneggiato dal sisma di maggio 2012, secondo lotto; euro 13.200.000,00; progettazione definitiva;
- ✓ *sbloccascuole2017:*
 - edifici scolastici diversi: messa in sicurezza soffitti; euro 800.000,00; lavori completati;
 - riqualificazione delle coperture in cinque edifici scolastici provinciali; euro 500.000,00; lavori completati;
 - sede del liceo Virgilio di Mantova: restauro delle facciate interne sui cortili; euro 300.000,00; lavori completati;

- ✓ *Decreto mutui ultima annualità:*
 - sede I.S. "F. Gonzaga" via F. Lodrini, Castiglione delle Stiviere: intervento di riqualificazione del manto di copertura ammalorato e miglioramento energetico; euro 550.000,00; lavori completati;
 - sede del Conservatorio di Musica "L. Campiani", via conciliazione, Mantova: recupero di ambienti per sale insonorizzate; euro 400.000,00; lavori completati;
- ✓ *Scuole innovative:*
 - sede I.S. F. Gonzaga, via Fratelli Lodrini, Castiglione d. S.: ampliamento della sede scolastica; euro 6.600.000; progettazione di fattibilità tecnica ed economica;
- ✓ *Opere finanziate con DM n. 607 del 8-8-2017 (G.U. SO n. 265 del 13-11-2017):*
 - affidamento dei lavori di n. 19 opere finanziate, riguardanti opere di messa in sicurezza di elementi non strutturali e strutturali (miglioramenti sismici di palestre scolastiche), per un importo complessivo di oltre 3,77 milioni di euro;
 - n. 11 degli interventi di cui sopra sono stati conclusi nell'anno 2019;
 - i rimanenti sono stati avviati e saranno completati nel 2020;
- ✓ *Opere finanziate con fondi propri della Provincia:*
 - succursale I.S. E. Sanfelice di via Roma 8 a Viadana: costruzione nuova palestra; euro 1.600.000; lavori appaltati e consegnati;
 - sede I.S. G. Falcone di Asola: adeguamento sismico; euro 500.000; lavori appaltati;
 - centro di formazione professionale, via Mantegna 46 a Castiglione d.S.: manutenzione straordinaria con parziale adeguamento sismico; euro 500.000; approvata progettazione esecutiva;
 - edifici scolastici diversi: riqualificazione energetica di impianti di illuminazione; euro 1.000.000; approvata progettazione di fattibilità tecnica ed economica;
 - edifici scolastici diversi: opere di impermeabilizzazione delle coperture; euro 131.675; opere concluse;
- ✓ *Nuova sede I.S. Mantegna, Mantova:*
 - nell'ambito dell'accordo Provincia/Comune di Mantova per la realizzazione della nuova sede dell'istituto A. Mantegna di Mantova, all'interno del progetto di riqualificazione urbana "Mantova hub", la Provincia ha fornito il proprio supporto per la definizione delle scelte progettuali e ha partecipato alla commissione di valutazione delle offerte per l'esecuzione dei lavori, giungendo alla completamento della procedura di gara ed all'inizio lavori;
- ✓ *Valorizzazione sede Conservatorio di musica:*
 - la Provincia ha fornito il proprio supporto al Conservatorio di musica L. Campiani per la predisposizione e la candidatura a finanziamento statale di un progetto per complessivi euro 2.200.000 per il completamento del programma di valorizzazione della sede di via Conciliazione;
- ✓ *Progettazione di interventi di edilizia scolastica:*
 - partecipazione a bando di finanziamento statale Ministero dell'Istruzione; ottenimento dei finanziamenti per:
 - opere di adeguamento sismico della sede dell'I.S. A. Manzoni di via Mantova a Suzzara; spese progettazione definitiva-esecutiva euro 133.284,50;
 - opere di ristrutturazione con adeguamento sismico della sede del Liceo Belfiore di via Tione a Mantova; spese progettazione definitiva-esecutiva euro 383.663,54;

- partecipazione a bando di finanziamento statale Ministero delle Infrastrutture; ottenimento dei finanziamenti per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica degli adeguamenti sismici delle seguenti sedi scolastiche:
 - o dell'I.S. E. Fermi di strada Spolverina 5 a Mantova (padiglioni dei laboratori);
 - o della succursale dell'I.S. Bonomi - Mazzolari di strada Spolverina 11 a Mantova;
 - o dell'I.S. Arco - Este di via Tasso 1 a Mantova;
 - o dell'I.S. A. Pitentino di via Tasso 5 a Mantova;
 - o dell'I.S. G. Galilei di via Verona ad Ostiglia;
 - o della succursale dell'I.S. Sanfelice di via Vanoni a Viadana;

Nell'ambito delle attività ordinarie si distinguono i seguenti interventi.

- ✓ *Servizio energia ed antincendio:*
 - conclusa la procedura di gara, contrattualizzato e consegnato il servizio a partire dall'inizio della stagione termica 2019-2020 (ottobre 2019);
 - gestito il contenzioso con vittoria in primo grado al TAR; aperto ricorso in appello al Consiglio di Stato;
 - i servizi sono stati garantiti fino all'ottobre 2019 dal manutentore esistente, attraverso il quale si è provveduto anche ai numerosi interventi manutentivi sugli impianti di riscaldamento ed antincendio, a seguito di conclamate situazioni di malfunzionamento o di guasto, e di indispensabili adeguamenti normativi;
- ✓ *Lavori e servizi di manutenzione ordinaria:*
 - in corso d'anno sono state concluse tutte le gare per i nuovi affidamenti dei contratti di manutenzione ordinaria (edile, elettricista, idraulico, serramentista, pittore, giardiniere, ascensorista, disinfestazione, gestione depuratore) e consegnati i lavori/servizi;
 - sono stati inoltre realizzati n. 12 interventi aggiuntivi extracontratto per sopperire ad esigenze particolari e/o ad urgenze manifestatesi in corso d'anno.

Obiettivo Operativo 5C: Sostegno dell'attività motoria integrata nelle scuole e negli ambienti naturali

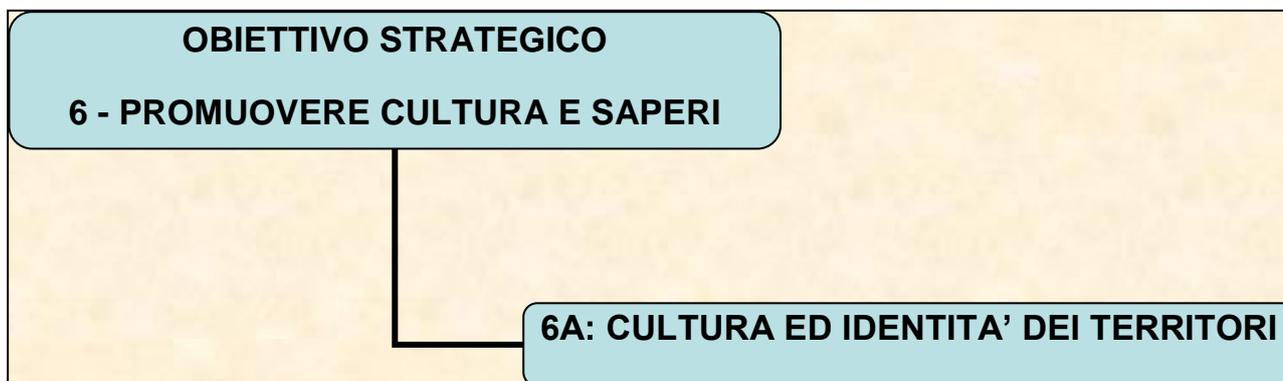
La Provincia di Mantova, coerentemente con le indicazioni di Regione Lombardia - Direzione Generale Sport e Politiche per i Giovani, nel 2019 ha collaborato alla realizzazione del programma regionale di definizione della programmazione della pratica sportiva sul territorio mantovano, collaborando con enti e associazioni e disciplinando l'utilizzo degli impianti sportivi di sua proprietà (palestre delle scuole superiori mantovane), per la diffusione dell'attività fisico-motoria nell'ambito scolastico ed extra-scolastico. A tal scopo ha svolto:

1. collaborazioni con i comuni e le associazioni sportive per la promozione dell'attività motoria promuovendo incontri e coordinando eventi sportivi d'impatto territoriale (a titolo d'esempio Virgiliadi e Mincioincanoa, Discesa a remi del fiume Po 2019 e Giocosport 70 Comuni edizione 2019);
2. momenti di sensibilizzazione sull'importanza della pratica dello sport, in collaborazione con i comuni e le associazioni sportive con particolare attenzione alle pratiche sportive che valorizzano e promuovono le ricchezze naturalistiche e ambientali del Mantovano e, nella prospettiva di "uno sport per tutti", ha coordinato progetti di cooperazione per l'utilizzo, degli ambienti naturali, degli "open space", prati, parchi, corsi d'acqua, ciclo-vie, percorsi ciclabili, ovvero aree pubbliche già naturalmente predisposte e/o opportunamente "recuperate" per ospitare la pratica di attività fisiche, sportive, ricreative e di utilità sociale,

quali il runnin park, il nordicwalking, i gruppi di cammino, la canoa, il cicloturismo, i percorsi vita;

3. coordinato e vigilato sugli utilizzi extra-scolastici delle palestre degli istituti superiori da parte di enti e associazioni sportive, coerentemente con gli Accordi e programmi regionali e statali, che vedono la scuola come centro di promozione culturale, civile di inclusione sociale e, nello specifico, anche come promotore delle attività sportive extracurricolari.

Obiettivo Strategico 6 - Promuovere Cultura e Saperi



Nella sua veste di ente di area vasta, la Provincia promuoverà lo sviluppo di un sistema culturale integrato, capace di:

- ✓ valorizzare le eccellenze, i servizi, le attività culturali e in grado di attivare connessioni con gli aspetti ambientali, turistici, formativi e produttivi, per addivenire ad "un unicum" esaustivo dell'identità del luogo e delle sue eccellenze;
- ✓ operare in modo interfunzionale, in rapporto soprattutto coi bisogni di progettazione delle singole amministrazioni pubbliche per realizzare una configurazione "a rete" dei servizi.

Obiettivo Operativo 6A: Cultura ed identità dei territori

La Provincia di Mantova, nel 2019, ha operato per la promozione di servizi, attività culturali e la valorizzazione di sistemi e/o reti di istituti e luoghi della cultura secondo quanto disposto dalla Legge Regionale n. 25/2016 "Politiche regionali in materia di cultura. Riordino normativo" - art. 4. e in attuazione del programma regionale 2018-2020 e dei programmi operativi annuali.

La Provincia di Mantova ha svolto il ruolo di ente coordinatore del Sistema dei Musei e dei Beni culturali; particolarmente significativa è stata l'azione formativa a favore degli operatori culturali, per adeguarne le competenze rispetto alle nuove esigenze e/o aspettative dei fruitori dei beni e dei servizi culturali, in una società che percepisce il museo, la biblioteca, il teatro come luoghi "aperti" partecipativi e aggreganti.

Per realizzare il disposto del sopracitato art. 4 "Funzioni delle Province" della L.R. 25/2016, in relazione al sostegno al comparto delle biblioteche, l'ente ha messo a disposizione competenze, beni e strumenti per semplificare e innovare il sistema di catalogazione informatico delle biblioteche mantovane di cui è titolare attuando le azioni indicate nel "Protocollo con la Provincia di Brescia e la Rete Bibliotecaria mantovana per lo sviluppo dei servizi bibliotecari". Nel 2019 è proseguita l'attività di armonizzazione del data base del catalogo informatico delle biblioteche mantovane di

proprietà provinciale, già trasferito nel data base della provincia bresciana, per consentire la creazione di un catalogo interprovinciale unico entro il 2020.

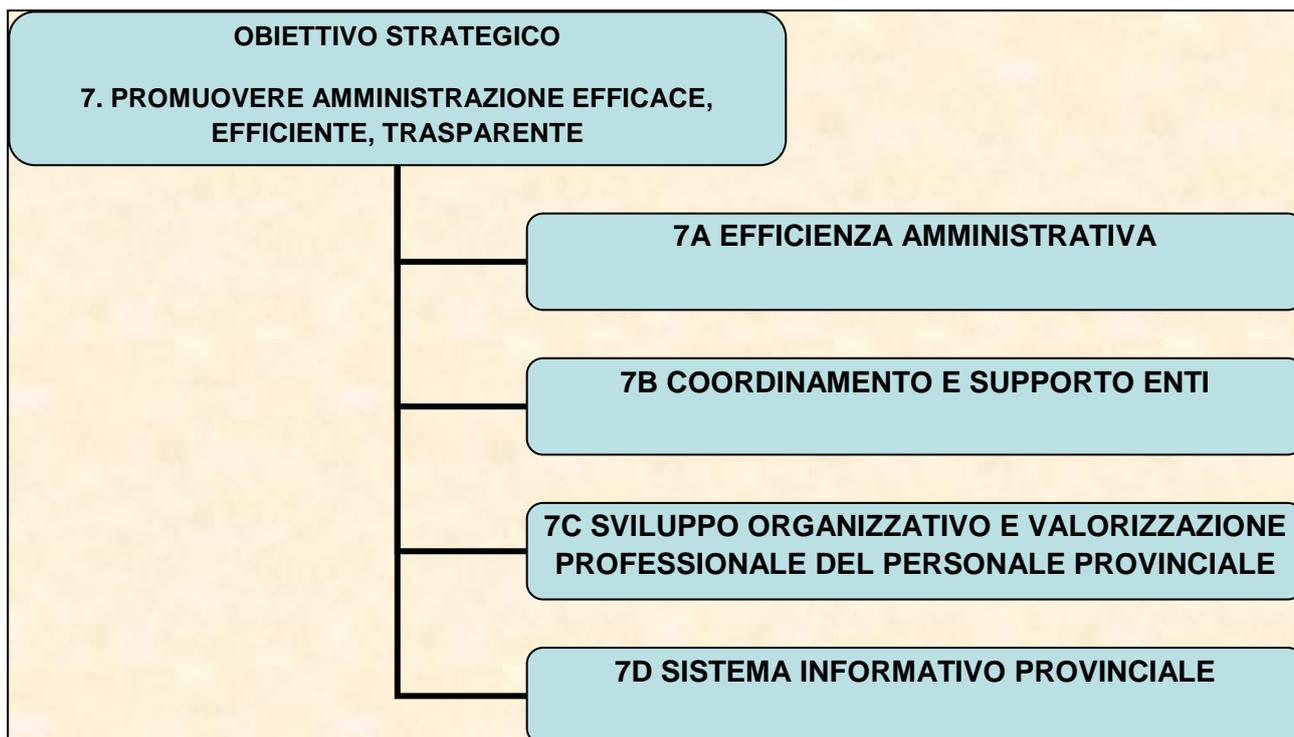
La Provincia di Mantova ha partecipato, con le provincie di Sondrio e di Brescia, al progetto “Open Public Libraries: sviluppare comunità competenti e inclusive nella strategia del programma Europa 2020” che si pone l’obiettivo di uniformare le modalità gestionali e organizzative delle attività di catalogazione e di controllo di gestione delle reti bibliotecarie delle suddette provincie.

La Provincia di Mantova ha collaborato a progetti realizzati dai Comuni, dalle istituzioni e/o fondazioni culturali e dalle associazioni culturali (a titolo d’esempio, Festivaletteratura, Giorno della Memoria, del Ricordo e dei Giusti, Alla Fine dei Conti, IncontrArti);

La Provincia di Mantova ha gestito la Casa del Mantegna, centro espositivo e di promozione culturale e ne ha curato il programma espositivo approvato con proprio decreto n. 2019/12 e l’organizzazione di seminari d’arte, presentazioni di libri e incontri (a titolo d’esempio il ciclo di 5 seminari denominato Archeo 2019 in collaborazione con la Soprintendenza, gli incontri dedicati al tema della morte, declinato in ambito artistico, storico, ambientale e sociale, “Alla fine dei Conti” e le lezioni storiche dedicate alla formazione dei docenti, organizzate in collaborazione con l’Istituto Mantovano di Storia Contemporanea).

Particolare impegno è stato dedicato all’aspetto comunicativo delle attività di Casa del Mantegna con l’aggiornamento del sito www.casadelmantegna.it e l’implementazione della sezione storica dell’attività espositiva dal 1990 al 2018.

Obiettivo strategico 7. Promuovere amministrazione efficace, efficiente, trasparente



La Provincia di Mantova si propone di recuperare margini di efficientamento interno, assumendo un assetto organizzativo coerente con le funzioni fondamentali riconosciute come proprie, sulla base delle seguenti linee d'indirizzo:

- ✓ Definire l'assetto dell'ente e riorganizzare le funzioni e i servizi in coerenza con le funzioni fondamentali riconosciute e con le competenze delegate dalla Regione e dallo Stato, dopo il processo di riforma e gli esiti della consultazione referendaria;
- ✓ Potenziare e sviluppare le funzioni dell'ente Provincia introdotte dalla riforma, definendo le forme collaborative al servizio dei Comuni, quelle di erogazione di servizi specialistici (stazione appaltante, concorsi e gestione del personale, finanziamenti europei e politiche comunitarie, servizi di ICT, ufficio comune espropriazioni...) e loro forme aggregative;
- ✓ Promuovere lo sviluppo del know how e valorizzare al meglio la professionalità del personale provinciale attraverso la conservazione, valorizzazione e condivisione del patrimonio di conoscenze e competenze, necessario a supportare i processi di cambiamento in atto e in una prospettiva di innovazione interna, anche attraverso un'adeguata programmazione delle azioni formative e di aggiornamento finalizzate all'adeguamento, alla crescita professionale e al miglioramento dei servizi;
- ✓ Reingegnerizzare i procedimenti e promuovere i processi di snellimento/semplificazione/unificazione degli iter burocratici, che si traducono in aggravio di costi interni e inadeguate risposte alle istanze dei cittadini, ovvero del mondo delle imprese e dell'utenza in generale;
- ✓ Investire nella comunicazione e nell'informazione sia verso l'esterno che l'interno, utilizzando nuove tecnologie e forme che garantiscano trasparenza verso i cittadini/utenti e al contempo valorizzino i risultati.

Obiettivo Operativo 7A: Efficacia, efficienza e trasparenza amministrativa

L'obiettivo multidimensionale è stato perseguito agendo su diverse leve possibili, tutte finalizzate a migliorare l'organizzazione interna e i servizi offerti.

1. Semplificazione organizzativa dei servizi e dei processi

L'obiettivo che l'Amministrazione si è posta è quello di semplificare e uniformare i processi di adozione degli atti e di gestione dei flussi documentali.

In particolare si è data puntuale attuazione, in collaborazione fra il servizio sistemi informativi, servizio finanziario e affari generali ai flussi semplificati di adozione degli atti deliberativi del Consiglio e dell'Assemblea dei Sindaci e dei decreti del Presidente, adottati lo scorso anno. Allo stesso modo si è proceduto per gli atti di determinazione, con particolare riferimento agli atti di impegno. Con riferimento a questa tipologia di atti, il nuovo flusso ha permesso l'attuazione del controllo collaborativo fra le diverse strutture coinvolte nel procedimento di adozione e ha evitato il frequente ricorso all'annullamento degli atti inseriti nel sistema, che si rendeva necessario con il precedente iter, nella fase istruttoria del provvedimento, in caso di irregolarità formali o non corretta formulazione del contenuto nella fase intercorrente fra la proposta del dirigente e la verifica contabile da parte del servizio finanziario.

Attraverso circolari organizzative e elaborazione di modelli standard sono stati divulgati ai dirigenti, ai responsabili di posizione organizzativa e ai responsabili di procedimento degli indirizzi per uniformare e standardizzare i contenuti degli atti, per renderli più intelleggibili e comprensibili agli utenti e per uniformare i modelli per tipologie tipiche di provvedimenti (autorizzazioni, concessioni, determine di impegno, altro...).

Sono state elaborate delle check-list, per tipologie tipiche di atti, finalizzate ad orientare gli operatori interni nella corretta gestione delle procedure e redazione dei provvedimenti amministrativi.

2. Investire nell'informazione e comunicazione

L'investimento nell'informazione e comunicazione verso l'esterno e l'interno dell'Ente si è realizzata, in carenza di risorse economiche, attraverso la valorizzazione degli strumenti già attivati dall'ente quali:

- ✓ il portale web istituzionale, strumento flessibile in continuo aggiornamento, sia nella sezione di informazione giornalistica che nelle sezioni di comunicazione di servizio. In particolare è stata aggiornata la parte dei servizi web in seguito alle modifiche legislative relative ad alcune procedure di competenza dell'ente. E' stata aggiornata la modulistica anche in relazione all'adeguamento della normativa sulla privacy al nuovo regolamento europeo. L'aggiornamento ha coinvolto le sezioni procedimenti e moduli, amministrazione trasparente, concorsi appalti e contributi, statuto e regolamenti, i siti tematici, il sistema integrato territoriale, la sezione news, le news web tematiche, aggiornamento modulistica;
- ✓ l'ufficio relazioni con il pubblico, gli sportelli tematici, che hanno svolto la funzione di mediazione fra i portatori di interesse e l'organizzazione interna dell'ente, fornendo consulenza, orientamento, supporto e servizi;
- ✓ l'ufficio stampa e l'ufficio urp, che hanno aggiornato i contenuti web, del sito e dei social, in tempo reale, con le esigenze di informazione e divulgazione legate alle attività funzionali dell'ente. Sono state ampiamente utilizzate le forme di comunicazione social attraverso i profili facebook e twitter dell'ente;
- ✓ piano triennale della trasparenza: è stato attivato un sistema di costante relazione fra i referenti di area individuati con il compito di rapportarsi con i colleghi dei servizi per gli adempimenti

di aggiornamento del sito istituzionale di rispettiva competenza e il responsabile ufficio stampa e comunicazione .

3. Ottimizzazione della spesa e riduzione dei costi di gestione

Diversi sono gli strumenti a cui si è fatto ricorso per raggiungere l'obiettivo di razionalizzazione della spesa e di riduzione dei costi di gestione:

- ✓ l'implementazione del ricorso all'e-procurement e alle centrali di committenza nazionale e regionale, percorso obbligato anche per gli Enti territoriali a seguito di quanto previsto dall'art. 1, commi 7 e segg., del D.L.95/2012 convertito nella L. 135/2012; la Provincia ha aderito all'iniziativa avviata da Città Metropolitana di Milano in merito all'appalto del servizio di pulizie per gli uffici provinciali, anche in attuazione a quanto disposto dal DPCM 24 dicembre 2015.
- ✓ l'adesione alle convenzioni e accordi quadro di CONSIP S.p.A. e della centrale di committenza regionale, non solo per quelle categorie merceologiche per cui tale adesione è divenuta obbligatoria ai sensi del citato D.L. 95/2012 (energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile), ma anche in tutti quei casi in cui il ricorso da parte dell'Amministrazione ad una gara richiederebbe conoscenze specialistiche, non sempre presenti all'interno dell'Ente, e procedure particolarmente lunghe e complesse. Inoltre l'adesione a tali convenzioni e accordi garantisce le migliori condizioni economiche sul mercato, potendo contare su gare che, per tipologia e importi, ottimizzano le caratteristiche e la rilevanza del soggetto acquirente. La Provincia, nel corso del 2019 ha aderito alle seguenti convenzioni:
 - Convenzione stipulata da Consip S.p.A. con TIM S.p.A., denominata "Telefonia Mobile 7" per la fornitura del servizio di telefonia mobile e dei relativi dispositivi radiomobili per gli uffici e i servizi provinciali;
 - Convenzione stipulata da Consip S.p.A. con la ditta Kyocera S.p.A., denominata "Apparecchiature Multifunzione 28 - noleggio" - Lotti 2 e 4 per la fornitura di fotocopiatrici multifunzione sia in bianco e nero che colore, da installare presso le sedi degli uffici provinciali;
 - Convenzione stipulata da Consip S.p.A. con Enel Energia S.p.A. denominata "Energia Elettrica 16" per la fornitura di energia elettrica presso tutti gli uffici provinciali, gli istituti scolastici e le strade di competenza provinciale.

Sono state inoltre avviate le attività necessarie per aderire alla convenzione stipulata da Consip con Fastweb S.p.A., denominata "Telefonia fissa 5", per la fornitura del servizio di telefonia fissa agli uffici e servizi provinciali e agli istituti scolastici di competenza provinciale.

- ✓ la scelta di strumenti contrattuali adeguati a seconda della tipologia e delle caratteristiche delle attrezzature da acquisire e rispetto alle esigenze da soddisfare (es. acquisto, noleggio o leasing);
- ✓ la razionalizzazione dell'utilizzo delle attrezzature in dotazione. Una corretta utilizzazione degli strumenti a disposizione degli uffici garantisce risparmi ed una ottimizzazione del loro impiego;
- ✓ la dematerializzazione dei documenti grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie, come la posta elettronica e le gare telematiche.
- ✓ Processi e strumenti da mettere in atto per raggiungere l'obiettivo restano una corretta programmazione, anche mediante l'adozione del Programma Biennale di Forniture e Servizi ex art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e per la verifica dei risultati, un corretto e costante monitoraggio e controllo.

Obiettivo Operativo 7B: Coordinamento e supporto enti

La scelta di sviluppare questo obiettivo rientra nel processo di attuazione della riforma della Provincia. Il processo in atto comporta lo sviluppo e la sperimentazione di nuove modalità di realizzazione ed erogazione di funzioni e servizi, anche secondo logiche ed approcci aggregativi di realtà territoriali omogenee, sotto il profilo socio-economico e della domanda di servizi. Assume particolare rilievo l'area delle funzioni trasversali "al servizio dei Comuni". Si tratta di un vasto ambito di servizi, che comprende tematiche come l'assistenza tecnica, raccolta dati, statistica, sistemi informativi, avvocatura, uffici Europa e progetti di sviluppo, centrali di committenza, stazioni uniche appaltanti, gestione unitaria di procedure selettive e concorsi.

L'erogazione di questi servizi, le modalità e il relativo assetto funzionale devono essere il risultato di un processo strategico di co-progettazione con il territorio e i Comuni che, partendo da una fase di ascolto e ricognizione dei fabbisogni, individui le migliori soluzioni organizzative incrociandole con lo sviluppo delle forme di gestione associata e collaborativa dei servizi e funzioni comunali (gestione associate obbligatorie).

La Provincia, seppur nelle obiettive difficoltà legate alla carenza di risorse, ha mantenuto attivi e sviluppato i seguenti servizi:

- stazione unica appaltante, anche attraverso l'utilizzo dell'e-procurement,
- espropriazioni,
- progettazioni di opere pubbliche,
- supporto al reperimento di finanziamenti, regionali, nazionali, comunitari o banditi da soggetti privati (fondazioni) e formazione di professionalità individuate dai comuni sui temi della programmazione e progettazione europea. Su questo tema la Provincia ha aderito al progetto Europeo Lombardia Europa 2020 finanziato sul FSE, promosso da Anci Lombardia, insieme a Provincia di Brescia e Regione Lombardia. Il progetto si pone l'obiettivo di attivare per ogni Provincia Lombarda un servizio europa in rete con i Comuni del territorio dotato di professionalità opportunamente formate per lavorare in modo integrato per attingere fondi dalla programmazione europea diretta e indiretta.

Obiettivo Operativo 7C: Sviluppo organizzativo e valorizzazione professionale del personale provinciale

La riforma della Provincia ha comportato un vasto processo di rivisitazione delle funzioni e competenze del personale, che da un lato ha garantito il mantenimento di livelli di competenza adeguati all'erogazione dei servizi, anche a seguito del taglio del 50% della dotazione organica previsti dalla riforma Delrio, dall'altro ha consentito di adeguare i profili professionali alle nuove competenze.

L'obiettivo è stato quello di mantenere un elevato livello qualitativo delle competenze ed expertise del personale, adeguandolo ad una maggiore proiezione dell'ente verso le funzioni specialistiche di servizio al territorio e in particolare ai Comuni e loro forme associative.

In tal senso, si è agito in una duplice direzione:

1. dal punto di vista organizzativo, nel corso del 2019 è stato confermato l'assetto strutturale adottato con decreto presidenziale n. 102 del 21/6/2018 che ha rivisto la macrostruttura organizzativa dell'Ente, secondo logiche di razionalizzazione della spesa, con lo scopo di alimentare sinergie ed economie di scala e con il miglior utilizzo delle risorse professionali disponibili, in coerenza con le funzioni fondamentali conferite alle province. Inoltre, in adempimento di quanto previsto dal CCNL 21/5/2018, è stato definito il nuovo assetto delle posizioni organizzative, definendo nuovi criteri di conferimento degli incarichi e di pesature e graduazione della posizione. Al fine di dare ascolto ai bisogni espressi dai Comuni è stata

necessaria la riorganizzazione interna di alcuni servizi per garantire, nell'ottica della legge Delrio, assistenza tecnico-amministrativa ai comuni e azioni di supporto agli stessi;

2. dal punto di vista della riqualificazione e lo sviluppo di professionalità, è stato dato rilievo alle azioni formative, attraverso l'adozione di specifico Piano annuale, adottato con decreto presidenziale n. 74 del 23/07/2019. Le azioni formative sono state rivolte anche nei confronti del personale dei Comuni, al fine di garantire un supporto agli enti su tematiche di interesse trasversale. Oltre a specifici aggiornamenti obbligatori in materia di anticorruzione riguardanti l'accesso, la trasparenza e la privacy dopo il GDPR, il codice di comportamento di ente e gli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza per le società partecipate, sono state affrontati anche aggiornamenti in materia di bilancio e nuovi equilibri, programmazione occupazionale e fondo del trattamento accessorio, previdenza complementare, conservazione digitale dei documenti. Sono stati tenuti anche corsi di formazione sui procedimenti amministrativi rivolti in particolar modo ai dipendenti dell'area ambientale e corsi rivolti al personale dell'area lavori pubblici specifici per gli ispettori di ponti e viadotti e per la preparazione all'esame di idoneità all'espletamento di servizi di polizia stradale.

In tale contesto di riordino complessivo dell'Ente, sono state stanziare le risorse per incentivare, secondo le modalità previste dai contratti nazionali, l'erogazione del trattamento accessorio (art. 67, comma 4 e comma 5 CCNL 21/5/2018), i processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ed il perseguimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità, che sono stati definiti nel PEG.

Sono stati, inoltre, previsti, ai sensi dell'art. 16, commi 4 e 5, del D.L. 6-7-2011 n. 98 specifici piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi di funzionamento. Le economie aggiuntive effettivamente realizzate, certificate dal Collegio dei Revisori, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, e la restante quota destinata ad economia di bilancio.

Obiettivo Operativo 7D: Sistema Informativo Provinciale

Lo sviluppo dei servizi telematici per l'accesso all'informazione interna ed esterna e la gestione delle innovazioni occorse nella digitalizzazione della Pubblica Amministrazione sono stati obiettivi perseguiti agendo su molteplici linee d'azione.

Il Sistema informativo provinciale è stato al centro di iniziative attraverso le quali la Provincia di Mantova ha proseguito il proprio percorso di evoluzione verso la digitalizzazione e reingegnerizzazione dei processi tesa al miglioramento organizzativo e alla semplificazione dei servizi offerti.

La visione strategica dell'informatizzazione e la digitalizzazione si sviluppa su un programma pluriennale che permette di governare direttamente la progressiva informatizzazione dei flussi procedurali, la completa digitalizzazione di alcuni procedimenti anche in condivisione con altri enti.

Le linee d'azione mediante cui la Provincia si è mossa per perseguire il raggiungimento degli obiettivi sono:

1. Consolidamento dell'infrastruttura del Sistema Informativo Provinciale (rete di trasmissione dati, elaboratori centrali, software di base, stazioni di lavoro e software applicativi) mediante la razionalizzazione e l'ammodernamento continuo con l'attenzione alle nuove tecnologie;

Per la rete provinciale sono stati acquistati 27 PC desktop, 6 Notebook, 32 Monitor.

Nel 2019 è stata intrapresa un'azione di rinnovamento del Sistema Informativo Lavoro, che da quest'anno ricade sotto un maggior controllo del Servizio Sistemi Informativi.

È stata effettuata una gara per la fornitura di 50 PC nuovi per i Centri per l'impiego con monitor più grandi di quelli in uso.

Sono state acquistate per tutti gli utenti licenze di Office 365 per avere un prodotto più adatto ad adeguarsi ai mutamenti organizzativi.

Sono stati rinnovati i servizi in cloud per il sistema Sintesi.

Sono state affidate le forniture di stampanti laser e multifunzione per gli utenti del servizio Provinciale del Lavoro.

È stata affidata la fornitura di totem informativi per i Centri per l'impiego.

2. Progressiva dematerializzazione con l'utilizzo sempre maggiore di firma digitale, documenti informatici, Posta elettronica certificata e conservazione sostitutiva.
3. Utilizzo del portale istituzionale quale strumento di sintesi delle iniziative della Provincia per la comunicazione e l'erogazione diretta di servizi. I procedimenti informatizzati saranno istanziabili da imprese e cittadini via web, ed erogati interamente online.
4. Collaborazione con gli altri enti e soggetti mediante la condivisione del patrimonio informativo, quale fattore di innovazione e di competitività per il territorio che governa, anche mediante gli open data ed il Sistema informativo Territoriale.
5. Adesione alle linee funzionali del Piano triennale per l'informatica redatto da AGID relative ai data center e al cloud, alla Connettività, ai Dati della Pubblica amministrazione, alle Piattaforme abilitanti, ai Modelli di interoperabilità, agli Ecosistemi, alla Sicurezza informatica, alle attività di Gestione del cambiamento, alla conservazione dei documenti informatici.
È stata completata la migrazione dal precedente fornitore di connettività ad uno nuovo, mediante l'adesione ad un contratto quadro di Consip come previsto dalle direttive AGID. Ora la connettività provinciale fa parte del Sistema Pubblico di Connettività (SPC) che mette a disposizione oltre ai normali servizi Internet, una rete preferenziale (Infranet) che connette tra loro i soggetti istituzionali. Inoltre la nuova connettività serve ad aumentare le prestazioni del computer della sede di Piazza Mantegna.
È stato migrato in cloud il programma di gestione dell'autoparco.
È iniziata la migrazione in cloud dei software di gestione Tributi e concessioni
6. Riuso
È entrato a regime il servizio TEOnline per la gestione delle autorizzazioni ai trasporti eccezionali. La gestione ora è interamente digitale sia nella fase di domanda che in quella di rilascio, viene erogata in cloud su sistemi esterni al Sistema Informativo Provinciale ed è collegata automaticamente al Protocollo della Provincia di Mantova.
7. Ricorso a tecnologie Open Source e adeguamento alle direttive nazionali ed internazionali in materia di trattamento e gestione dei dati; La Provincia di Mantova è il primo Ente a pubblicare la nuova versione del proprio geoportale sviluppato attraverso il riuso della soluzione rilasciata per il Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali, resa disponibile da AgID.
8. Revisione dei processi e loro informatizzazione.
Con particolare attenzione ai processi legati ai procedimenti gestiti dall'Area Ambientale è in corso un'analisi ed una valutazione dei costi per la realizzazione di workflow per l'informatizzazione degli stessi. L'analisi riguarda sia il backoffice, sia il front-office per i casi in

cui non ve ne sia già uno di cui si è tenuti a fare uso. In tal senso è stata affidata la realizzazione di uno sportello telematico polifunzionale per la completa digitalizzazione delle attività di front-end e back-office di procedimenti con istanze provenienti da soggetti esterni, con particolare attenzione verso procedimenti attinenti l'area ambientale. I servizi sono tutti forniti in modalità "cloud".

9. Revisione degli iter procedurali

È stata fatta una revisione degli iter procedurali relativi a Delibere e Decreti Presidenziali.

10. Sicurezza: informatica

È stato sostituito il software Antivirus con un prodotto di fascia più alta che effettua anche funzioni di "deep inspection" e "web filtering".

È proseguita l'attività di sostituzione di computer obsoleti non più conformi con le attuali norme e disposizioni in materia di sicurezza.

Sono proseguiti i test di Vulnerability assessment per rilevare le vulnerabilità presenti nel Sistema Informativo provinciale, per le quali sono in corso di svolgimento attività di "Remediation". Sono state predisposte le condizioni per attivare a regime un sistema di valutazione e correzione continua della vulnerabilità che controlli l'uso appropriato dei privilegi di amministratore. Le difese contro i malware. Le copie di sicurezza, la protezione dei dati.

11. Protezioni dati personali

È stata completa la revisione del registro dei trattamenti ai sensi del GDPR.

È stata effettuata un'analisi del rischio relativa ai trattamenti di dati personali.

Sono state prodotte le nomine di Responsabile esterno del trattamento dei dati.

È stata predisposta una nuova policy per il corretto uso delle strumentazioni informatiche ai sensi del GDPR (approvata a inizio 2020).

È stata fatta formazione sul GDPR mediante innovative modalità di esposizione.

Di seguito altre azioni significative portate a termine durante il 2019 nel perseguimento dei suddetti obiettivi.

Sono state studiate le soluzioni per agevolare lo smart working.

Per la prima volta la Provincia di Mantova si è dotata di un sistema di Videoconferenza su Internet che permette ad esempio agli utenti di evitare trasferte per partecipare a riunioni. Inoltre è stato attivato un servizio web per attivare sessioni di videoconferenza multiutente con condivisione di contenuti.

È stata affidata ad una ditta specializzata l'informatizzazione e gestione informatizzata della sala consigliare.

È stato attivato (in cloud) il servizio di segnalazione degli illeciti come richiesto da ANAC.

Sistema informativo "statistico"

Il rafforzamento del sistema informativo statistico intersettoriale è diventato un imperativo categorico affinché si sostanzii la funzione di "raccolta ed elaborazione dati, assistenza tecnico amministrativa agli enti locali", oltre che quella di valorizzazione "di forme di esercizio associato di funzioni da parte di più enti locali", previste ai commi 85 e 89 dell'unico articolo della legge Delrio.

Lo svolgimento della funzione statistica mediante la costituzione di un presidio strutturato e organizzato all'interno della Provincia è l'occasione per ridare attualità e attuazione ad un Sistema informativo statistico che trova i suoi fondamenti in norme ben antecedenti la legge Delrio e qui implicitamente confermate (d.lgs. 322/89 e successive direttive).

In questa direzione e con questi riferimenti di sfondo ha operato il servizio attuale che pur in carenza di organico ha saputo mantenere aggiornato un sistema informativo demografico con dati di fonte Istat, tramite:

- l'applicativo denominato "Openstat" aperto a tutti e che consente l'estrazione di dati in formato pdf ed excel, con aggiornamento relativo all'anno precedente;
- il report annuale al 31 dicembre dell'anno precedente, che fornisce un quadro dinamico del movimento della popolazione (con dettaglio comunale), delle principali articolazioni strutturali e degli indicatori demografici, con analisi e commenti sull'andamento dei dati sia nell'ultimo anno di rilevazione, sia nel trend storico a partire dal 2011 (anno dell'ultimo censimento);
- l'elaborazione di dati demografici provinciali su richieste puntuali da parte di enti pubblici.

L'attività di raccolta dati ha trovato inoltre uno spazio dedicato per la visione di contesto socio-economica del territorio mantovano nel Documento Unico di Programmazione.

Il consolidamento e rafforzamento della struttura organizzativa come riferimento nelle relazioni esterne con enti sovra-territoriali, si è materializzato attraverso:

- la partecipazione attiva al progetto BES "Il Benessere equo e sostenibile delle province" e la pubblicazione di un report annuale.

L'attività è stata svolta nell'ambito del gruppo di ricerca del progetto di cui fanno parte gli uffici dell'Istat ed il CUSPI "Coordinamento degli uffici di statistica delle province italiane".

Il progetto BES è inserito nel programma strategico triennale dell'Istat 2017-2019, con lo scopo di creare un sistema informativo statistico per la misurazione del benessere equo e sostenibile, a supporto della programmazione di Province e città metropolitane. Il progetto coinvolge 11 territori regionali tramite 27 Uffici di Statistica: 20 Province e 7 Città metropolitane. Il Benessere viene declinato attraverso un insieme organico di indicatori, suddivisi in 11 dimensioni, calcolati in modo omogeneo in tutti i territori degli enti di area vasta aderenti al progetto e corredato da un'ampia batteria di indicatori strutturali di tipo economico e demografico. Gli indicatori calcolati sono consultabili dinamicamente tramite tavole dati scaricabili in formato open data (.csv) ed attraverso l'utilizzo di grafici comparativi, per un utilizzo personalizzato. Tutte le pubblicazioni prodotte fino ad oggi sono consultabili e disponibili al download, anche in formato e-book;

- l'adesione della Provincia di Mantova nell'ambito del comitato di presidenza del CUSPI "Coordinamento degli uffici di statistica delle province italiane";
- la collaborazione, quale organo del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) e del Sistema Statistico nazionale Sistema Statistico Regionale (SSR), con l'Istat nella gestione dei Censimenti e delle indagini, contribuendo alla produzione ed alla diffusione delle informazioni statistiche ufficiali. Per citare alcuni esempi l'ufficio provvede periodicamente ad effettuare le seguenti rilevazioni:
 - o Censimento degli archivi amministrativi delle Province e delle Città Metropolitane;
 - o Indagine censuaria sugli interventi e sui servizi sociali;
 - o Rilevazione dei prezzi relativi a beni e servizi per le pubbliche amministrazioni.

L'attività di alimentazione del sistema degli osservatori settoriali sui temi di competenza dell'Ente con i dati consolidati degli anni precedenti, ha subito una temporanea interruzione, dovuta alla necessità di aggiornare e ridefinire i flussi informativi interni, al fine di integrare i tanti Osservatori settoriali e offrire un'assistenza e *service* centralizzati. Questo per consentire quell'economia di scala derivante dall'utilizzo dei medesimi processi di raccolta, controllo qualità ed elaborazione del dato, in una logica interdisciplinare, che salvaguarda il prodotto differenziato per grado di approfondimento specifico (per materia, territoriale, ecc.), con i medesimi obiettivi di fondo:

- *Funzionale* (costituire una solida base informativa di supporto alle attività, ai progetti e alle decisioni, che permetta agli enti una programmazione allineata ai bisogni del territorio),
- *Economico* (abbattere i costi di rilevazione, evitando le duplicazioni da parte di soggetti diversi e razionalizzando la raccolta di informazioni),
- *Organizzativo* (assicurare la comparabilità storica e territoriale dei dati stabilendo criteri di definizione, metodologie comuni di acquisizione, aggiornamento e circolazione degli stessi),
- *Tecnico* (sistematizzare e informatizzare il procedimento di raccolta dati utilizzando strumenti di rilevazione omogeneo e concordati).

Le azioni su cui si continua a fare leva sono: dalla semplice implementazione di banche dati all'attivazione di osservatori permanenti, dalla realizzazione di ricerche specifiche di approfondimento all'instaurazione di rapporti continui con il settore dell'Ente, che richiedono un raccordo unitario dei vari sistemi informativi tematici, per valorizzare gli specifici "giacimenti informativi" in una logica di sistematizzazione e standardizzazione. In tal senso, in un'ottica di "spending review" ci si è posti l'obiettivo di ridurre i costi relativi alle analisi dei dati e alla redazione di report statistici, attraverso l'impegno di unire competenze multidisciplinari, organizzazione, trasversalità e supporti metodologici, tecnici e tecnologici adeguati.

Il modello si basa sulla condivisione delle informazioni in una logica di accesso interattivo, in coerenza con i principi del data sharing e dell'open data.